

ARTEFICI DEL NOSTRO TEMPO
2021

ARTEFICI DEL NOSTRO TEMPO

Padiglione Venezia della Biennale

22 maggio - 21 novembre 2021

Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di piazza San Marco

18 giugno - 22 agosto 2021

Forte Marghera

18 giugno - 31 ottobre 2021

Il progetto è realizzato dal Comune di Venezia in collaborazione con Fondazione Musei Civici di Venezia, Padiglione Venezia della Biennale, Fondazione Forte Marghera, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venis Spa e Consorzio Promovetro Murano.



Comune di Venezia

Sindaco

Luigi Brugnaro

Direttore Generale

Morris Ceron

Direzione Sviluppo Promozione della Città e

Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico

Direttore

Marco Mastroianni

Coordinatore

Maurizio Carlin

Servizio Produzioni Culturali e Rapporti con le

Università Tiziano Bolpin *con*

Arianna Gambirasi, Manuela Preto Martini,

Angela Salvato, Cristina Scarpa

con la collaborazione di Aurora Bertin

in collaborazione con

Padiglione Venezia della Biennale

Commissario

Maurizio Carlin

Curatrice

Giovanna Zabotti

con la collaborazione di

Chiara Grandesso e

Donatella Fachini, Fondaco Italia

Progetto espositivo di Silvia Moretti

Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa

Presidente Bruno Bernardi

Consiglio di amministrazione

Valentina Farolfi, Roberto Zamberlan

Direttore Michele Casarin

Staff Stefano Coletto

Fondazione Forte Marghera

Presidente Stefano Mondini

Direttore Marco Mastroianni

VeLa Spa

Amministratore Unico

Piero Rosa Salva

Direttore comunicazione ed eventi

Fabrizio D'Oria

Venis Spa

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Direttore Generale

Marco Bettini

con Paolo Cotti Cometti, Giorgia Comina,

Paolo Tommasi



Fondazione Musei Civici di Venezia

Presidente

Mariacristina Gribaudo

Vicepresidente

Luigi Brugnaro

Consiglieri

Bruno Bernardi

Lorenza Lain

Roberto Zuccato

Direttore

Gabriella Belli

Segretario Organizzativo

Mattia Agnetti

Dirigente Area Musei

Chiara Squarcina

Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte

Moderna

Responsabile

Elisabetta Barisoni

con

Matteo Piccolo

Cristiano Sant

Annalisa Tonicello

Coordinamento delle mostre e del catalogo

Elisabetta Barisoni

Cristiano Sant

Servizio Comunicazione,

Stampa e Sviluppo Commerciale

Mara Vittori

con

Andrea Marin, Chiara Marusso, Silvia Negretti,

Alessandro Paolinelli, Giulia Sabattini

Addetto Stampa

Valentina Avon

Amministrazione

Maria Cristina Carraro

con

Leonardo Babbo, Piero Calore, Ludovica Fanti,

Laura Miccoli, Elena Roccato, Francesca Rodella,

Paola Vinaccia

Servizio Sicurezza e Logistica

Lorenzo Palmisano

con

Valeria Fedrigo

Servizio Tecnico, manutenzione e allestimenti

Monica Rosina *con*

Arianna Abate, Eva Balestrieri, Francesca Boni, Luca

Donati, Igor Nalesso, Carlo Nichetto

Servizi Educativi

Mauro Bon *con*

Riccardo Bon, Claudia Calabresi, Cristina Gazzola, Chiara

Miotto

Ufficio Mostre/Exhibition Office

Tiziana Alvisi, Giulia Biscontin, Silvia Toffano, Monica

Vianello

Registrar

Sofia Rinaldi

con

Marta Ruffatto

Si ringraziano

Scuola del vetro Abate Zanetti di Murano

e il maestro Eros Raffael

Si ringrazia

Mauro Stocco, Museo del Vetro di Murano

#ARTEfici

#PadiglioneVenezia

#BiennaleArte2021

#visitmuve

#capesaro



© Fondazione Musei Civici di Venezia

Impostazione e Stampa

Grafiche Battivelli - Conegliano TV

Nel 2019, su iniziativa del Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e in occasione della 58° Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, è nato *Artefici del nostro tempo*, un concorso per i giovani artisti emergenti, tra i 18 e i 35 anni, nati, residenti, studenti o lavoratori in Italia.

La seconda edizione del concorso ha invitato i giovani artefici a rispondere all'interrogativo *How will we live together?* (*Come vivremo insieme?*) titolo della Biennale Architettura, prevista nel 2020 e posticipata al 2021 a causa dell'emergenza pandemica.

Alle 6 categorie già individuate per la prima edizione del 2019, Fotografia, Fumetto e illustrazione, Pittura, Poesia visiva, Street art e Video clip musicali, si aggiunge in quest'edizione anche la categoria del vetro, nelle due declinazioni di vetro realizzato e da realizzare.

Gli obiettivi del concorso sono quello di diffondere le tendenze artistiche contemporanee delle nuove generazioni e dar modo ai giovani artisti di rappresentare attraverso le diverse espressioni creative il tema *Come vivremo insieme?* Allo stesso tempo il concorso intende promuovere i lavori di giovani autori emergenti nelle singole discipline oggetto del bando, offrendo loro un'opportunità di sviluppo e promozione della propria attività e aprendo per l'occasione sedi espositive cittadine di grande prestigio. Il progetto *Artefici del nostro tempo* si articola in luoghi diversi della città: i primi classificati sono esposti al Padiglione Venezia alla Biennale, dal 22 maggio fino al 21 novembre. A seguire, entreranno nelle collezioni di Ca' Pesaro- Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Fondazione Musei Civici di Venezia.

Dal 18 giugno al 22 agosto 2021 alla Fondazione Bevilacqua La Masa in piazza San Marco si tiene la Mostra Collettiva degli altri autori selezionati per ciascuna categoria. Sempre dal 18 giugno i lavori di street art sono presentati anche su veri muri a Forte Marghera, luogo in cui è inoltre a disposizione un palco per le esibizioni degli autori di video clip musicali.

Ai primi di settembre anche la Mostra Collettiva passerà a Forte Marghera, per rimanere aperta in quella sede fino al 31 ottobre.

CATEGORIE, GIURIE E AUTORI SELEZIONATI

FOTOGRAFIA

Giuria: Brigitte Niedermair, Alessandro Pedron, Alessandro Scarpa

Primo classificato: Greta Pettinari, *Il catalogo delle identità*, 2020

Secondo classificato: Lorenzo Modica, *Mother*, 2017-2021

Terzo classificato: Flavia Valenti, *Respiro*, 2020

Ex aequo: Leda Bartolucci, Gabriella Magnotta, Sofia Mangini, Rossella Natale, Giulia Passaseo, Giovanni Sambo, Mattia Trabalza

FUMETTO E ILLUSTRAZIONE

Giuria: Lucio Schiavon, Marco Checchetto, Davide Losito

Primo classificato: Fabiola Sangineto, *Le stanze del tempo ritrovato*, 2020

Secondo classificato: Miriam Serafin, *Anno Domini 2084*, 2020

Terzo classificato: Sebastiano La Monaca, *We had a dream*, 2020

Ex aequo: Sidarta Bardus, Alessandro Enzo, Gabriella Francesca Goglione, Elisa Iuliano, Nicola Magri, Simone Solari, Miguel Vila

PITTURA

Giuria: Rachele Ferrario, Luca Massimo Barbero, Alessandro Gallo

Primo classificato: Lorenza Iacobini, *Cieli sereni*, 2020

Secondo classificato: Christian Paris, *Pittura Ka-n°1*, 2020

Terzo classificato: Matteo Trentin, *Dalla serie "Papers (Pagine di cenere)" - "Senza titolo XXV"*, 2021

Ex aequo: Giovanni Amato, Angela Galvan, Stefano Iaderosa, Marianna Iozzino, Edoardo Ongarato, Roberto Maria Lino, Federica Rota

POESIA VISIVA

Giuria: Emilio Casalini, Marcella Beccaria, Marina Bastianello

Primo classificato: Jingyun Wang, *Fucula*, 2020

Secondo classificato: Cleonice di Muro, *E-Mergo*, 2020

Terzo classificato: Teresa Valentini Caiati, *Impronte*, 2020

Ex aequo: Giulia Corti, Luca Olivieri, Simone Pella, Pier Lorenzo Pisano, Stefano Scagliarini, Giovanni Vanacore, Davide Viggiano

STREET ART

Giuria: Michele Alzetta, Alberto Baldan, Angela Tecce

Primo classificato: Francesca Melina, *L'identità degli Indiscernibili - un autoritratto*, 2020

Secondo classificato: Giorgio Lambiase, *Root City*, 2020

Terzo classificato: Federico Zottis, *Harvest - Il raccolto*, 2020

Ex aequo: Matteo Baruzzo, Gioele Bertin, Celeste Dalla Libera, Giordano Magnani, Mario Mazzoldi, Matteo Picelli, Daniele Vanzo

VETRO - DESIGN DEL VETRO

Giuria: Silvia Damiani, Aldo Colonetti, Jean Blanchaert

VETRO REALIZZATO

Primo classificato: Collettivo Z 5 - Sofia Andrea Romano - Andrea Zanin, *(5)4(1)23(8)2*, 2020

VETRO DA REALIZZARE

Primo classificato: Anne Mérienne, *Uno alla volta*, 2020

Secondo classificato: Mauro Martinuzzi, *united*, 2020

Terzo classificato: Camilla Gurgone, *Tachilalia (mangio parole)*, 2020

Ex aequo: Collettivo MESOVI, Georgiana Lupu, Eugenia Naty, Simona Pavoni, Valeria Annunziata Salvo, Beatrice Venturin, Lisa Zanardi

VIDEO CLIP MUSICALI

Giuria: Silvia Moretti, Augusta Eniti, Micol Stelluto

Primo classificato: Alessandro Ragazzo, *Domani*, 2020

Secondo classificato: Binding Agent- Niki Zaupa e Nasim Luczai, *Binding Agent - Blank Lava*, 2020

Terzo classificato: Collettivo Vetrnik- Andrea Bordignon, Luca Castaldo, Begona Puentes Carmena, Sandra Dalda Abril, Eva Gutierrez Menendez, *Vetrnik*, 2020

Ex aequo: Matilde Benvenuti, Lea Brugnoli, Matteo Castiglioni, Andrea Gabriele, Gianfilippo Sorato, Chiara e Irene Trancossi, Maria Zurlo



Artefici del nostro tempo

Un percorso condiviso

L'idea del concorso *"Artefici del Nostro Tempo"* nasce da lontano, grazie ad un accordo di cooperazione e d'interscambio culturale tra le città di Venezia e di San Paolo del Brasile. E' nato così un confronto tra una terra ricca di energia, come quella brasiliana, e la nostra società italiana, per realizzare insieme atti concreti che sapessero valorizzare i nostri giovani tanto preziosi quanto spesso non visibili a sufficienza nella vita della comunità.

"Artefici" si è posto fin da subito l'obiettivo di essere, oltre che un'occasione per evidenziare giovani talenti, un vero e proprio progetto culturale che scommette su di loro, mettendo a disposizione il valore aggiunto di una città come Venezia.

Sono trascorsi due anni dalla prima edizione del concorso. Nel frattempo il mondo è cambiato. Un nemico invisibile ha perentoriamente mischiato le carte in tavola: la pandemia ci ha costretto a ridiscutere le nostre esistenze. Il tema dato dalla 17° Biennale Architettura *"How will we live together"* è stato ripreso e amplificato dagli artisti selezionati così da dare un forte segnale di ripartenza e, nonostante le difficoltà del periodo, riconoscere a tutto il mondo dei giovani artisti il merito di credere nel proprio domani, con le sue incognite, ma anche con le sue innumerevoli opportunità.

Continueremo a condividere questo percorso anche in futuro perché, prendendo a prestito un'affermazione della scrittrice Agatha Christie, siamo consapevoli che "Nessun artista può sentirsi appagato solo dall'arte. C'è il naturale desiderio di rendere nota la propria maestria". Corrispondere a queste aspettative e trasformarle in prospettive concrete è il compito che ci siamo affidati.

Grazie, infine, agli artisti, ma soprattutto a tutti coloro che, con il proprio lavoro, hanno reso possibile questa edizione, che cade nelle celebrazioni per i 1600 anni della fondazione di Venezia.

LUIGI BRUGNARO

Sindaco di Venezia

Un progetto per i giovani

La Fondazione Musei Civici ha da sempre nel suo DNA la volontà di sostenere i giovani artisti e sviluppare i talenti creativi. Il concorso *Artefici del nostro tempo*, giunto oggi alla sua seconda edizione dopo un posticipo causato dall'emergenza pandemica, illumina di nuove sfumature il nostro impegno a partecipare alla scommessa sul futuro. Una parola che ha assunto significati di grande intensità nel periodo recente e che noi vogliamo tornare a fare nostra. Sul futuro abbiamo ragionato e sull'idea di futuro la città di Venezia rinasce, anche attraverso lo sguardo dei ragazzi che escono per la prima volta alla ribalta nel mondo dell'arte.

Intorno al progetto Artefici del nostro tempo Fondazione Musei Civici ha messo a disposizione il proprio "saper fare", in collaborazione con le istituzioni cittadine più prestigiose come il Padiglione Venezia alla Biennale, l'Istituzione Bevilacqua La Masa, la Fondazione Forte Marghera. Gli artisti selezionati al concorso provengono da tutta Italia e oltre: degli 858 iscritti, numerosi sono i partecipanti da paesi esteri, come Francia, Inghilterra, Belgio, Armenia, Cina, Colombia e Messico. La seconda edizione di Artefici del nostro tempo è contraddistinta anche da una larga maggioranza di riconoscimenti alle artiste. Sei degli otto primi premi in palio sono andati a donne: Anne Mérienne, nata a Saint-Malo, in Francia, si è aggiudicata il primo premio nella categoria Design del Vetro- Vetro da realizzare, Lorenza Iacobini di Roma ha vinto per la sezione Pittura con *Cieli Sereni*; Greta Pettinari di Pontedera quello per la Fotografia con *Il catalogo delle identità*; Francesca Melina di Biella ha vinto per la Street Art con *L'identità degli indiscernibili – un autoritratto*; Fabiola Sangineto, originaria di Lamezia Terme, si è aggiudicata il primo premio per la sezione Fumetto e Illustrazione con l'opera *Le stanze del tempo ritrovato*, mentre la milanese Sofia Romano, componente del collettivo Z5 insieme ad Andrea Zanin, ha vinto il primo premio per la categoria Design del Vetro- Vetro realizzato con (5)4(1)23(8)2. Desidero a questo proposito ringraziare la scuola del Vetro Abate Zanetti di Murano e il Consorzio Promovetro Murano quali punti di riferimento e di collaborazione per l'arte vetraria anche in quest'importante occasione espositiva.

Il progetto per i giovani artefici porta con sé un segnale di ripartenza dell'intera città, animandone luoghi diversi: i vincitori sono esposti al Padiglione Venezia, nei Giardini della Biennale, mentre i selezionati sono al centro della Mostra Collettiva in Bevilacqua La Masa a San Marco e a Forte Marghera. Dopo i mesi di esposizione e di riflessione comune sul progetto, le opere vincitrici entreranno nelle collezioni di Ca' Pesaro- Galleria Internazionale d'Arte Moderna, a portare nuova linfa e nuove idee nelle raccolte del Museo, e insieme nuove possibili relazioni; e noi saremo pronti a riprendere la scommessa del futuro e a ricominciare un nuovo progetto per i giovani del nostro tempo, con un occhio ai giovani del nostro domani.

MARIACRISTINA GRIBAUDI

Presidente

Fondazione Musei Civici di Venezia

Artefici di un tempo difficile

Rispondere alla domanda *How will we live together?* posta dalla Biennale di Architettura di quest'anno è stata impresa non facile per i giovani creativi under 35 coinvolti nel concorso *Artefici del nostro tempo*. Questioni di grande attualità si sono infatti arricchite delle riflessioni che gli artisti, così come tutti noi, abbiamo fatto di fronte all'emergenza pandemica che ha contraddistinto il nostro passato recente e che continua a farci interrogare nel tempo presente. Questa seconda edizione del concorso ha un significato simbolico ancora più forte e Venezia è pronta ad accogliere e raccogliere le sfide che le arti, dal videoclip musicale alla fotografia, dalla pittura alla poesia visiva, dal vetro al fumetto fino alla Street art, riescono ad esprimere.

Mi sembra che la selezione di opere che presentiamo oggi riesca a dare una risposta coerente e completa a interrogativi non semplici e non scontati come quello della nostra convivenza, del rispetto reciproco, dell'identità in relazione alla comunità. I giovani artisti esprimono con coraggio la propria visione del mondo, in alcuni casi concentrandosi sull'hinc et nunc dei mesi di isolamento e di paura, altre volte con un respiro di grande visione, filosofica e direi quasi religiosa, talvolta infine con scanzonate e irriverenti metafore della modernità che tutti siamo chiamati a vivere e ad interpretare.

Desidero ringraziare vivamente le giurie di esperti delle diverse discipline artistiche che si sono incontrati virtualmente nei mesi passati, condividendo un lungo processo di analisi delle proposte e di selezione dei lavori e motivando con passione l'assegnazione dei primi tre qualificati per ogni categoria. Voglio citarli ancora una volta perché a loro va il nostro più sincero grazie per la qualità che hanno garantito al progetto, pur in momenti di non facile coordinamento e di grande incertezza a livello internazionale: Michele Alzetta, Alberto Baldan e Angela Tecce per la sezione street Art; Silvia Moretti, Augusta Eniti e Micol Stelluto i videoclip musicali; Silvia Damiani, Aldo Colonetti e Jean Blanchaert per il Design del Vetro; Rachele Ferrario, Luca Massimo Barbero e Alessandro Gallo per la Pittura; Emilio Casalini, Marcella Beccaria e Marina Bastianello per la poesia Visiva; Brigitte Niedermair, Alessandro Pedron e Alessandro Scarpa per la fotografia; Lucio Schiavon, Marco Checchetto e Davide Losito per la sezione fumetto e illustrazione.

Come nella prima edizione, tenutasi nel 2019, gli *Artefici del nostro tempo* avranno occasioni espositive articolate su tutto il territorio cittadino: i primi classificati sono esposti nel prestigioso Padiglione Venezia alla Biennale e a fine Mostra entreranno nelle collezioni della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro. Gli altri autori selezionati, dal secondo al decimo posto, con invece al centro di una grande Mostra collettiva organizzata presso l'Istituzione Bevilacqua La Masa a San Marco. Come nel 2019, gli artefici della Street art hanno inoltre occasione di sperimentarsi con dei veri muri, realizzati appositamente nel padiglione 29 di Forte Marghera, mentre gli autori dei Video clip musicali hanno a loro disposizione il palco di Forte Marghera per esibirsi in una serata di musica dal vivo. Da settembre arriveranno a Forte Marghera anche le opere della Mostra collettiva, così da dare la massima visibilità ai giovani autori e offrire loro le occasioni espositive più consone alle rispettive produzioni.

Anche in questi tempi difficili, Venezia ha saputo rispondere con coraggio e speranza, una disposizione d'animo che è rinfrancata dalla qualità di un progetto che sta crescendo nel tempo e che coinvolge tutte le forze creative cittadine. Desidero ringraziare il Commissario del Padiglione Venezia Maurizio Carlin, la curatrice Giovanna Zabotti, la Responsabile di Ca' Pesaro Elisabetta Barisoni e tutto lo staff di Fondazione Musei Civici insieme ai partner con cui abbiamo lavorato in questi mesi: il Servizio Produzioni Culturali del Comune di Venezia, l'Istituzione Bevilacqua La Masa, Fondazione Forte Marghera e Venis.

Si tratta di un progetto collettivo e corale, fatto per i giovani e realizzato dai giovani, un concorso che ci auguriamo porti sempre con sé nel tempo la freschezza e l'audacia delle sue prime edizioni.

GABRIELLA BELLI

Direttore

Fondazione Musei Civici di Venezia

Giovani artisti interpretano il presente

Come vivremo insieme? (How will we live together?) è il titolo della Biennale Architettura 2021.

Il bando della seconda edizione del concorso *Artefici del nostro tempo* prende spunto proprio da questo interrogativo, rivolgendolo ai giovani artisti under 35 per una personale riflessione artistica e critica.

Alla data della pubblicazione del bando, agli inizi di febbraio 2020, non si poteva presagire quanto il mondo potesse cambiare in così breve tempo, relegandoci in casa tra norme cogenti e mutazioni radicali delle nostre relazioni umane e dello spazio sociale. La pandemia, le restrizioni e l'impossibilità per i giovani artisti di potersi muovere liberamente ha fatto sì che l'Amministrazione comunale decidesse di prorogare più volte i termini d'iscrizione, dando in tal modo la possibilità, al maggior numero di artisti, di potersi iscrivere al concorso e di presentare così le loro opere. Paradossalmente, però - quasi a fare da contraltare alla drammaticità del momento - l'emergenza sanitaria ci ha permesso di aprire nuove finestre sul futuro, di immaginarlo e di interpretarlo ciascuno con modalità e prospettive diverse, e sappiamo quanto l'arte sappia leggere e anticipare i cambiamenti della società e dello spirito umano. Questo assunto è dimostrato da come gli artisti hanno saputo interpretare, con le loro opere, i mutamenti globali in atto, elaborando processi creativi e risposte artistiche originali, alcune di queste già ampiamente mature.

Venezia consente ai partecipanti selezionati una vetrina e un'occasione irripetibile di visibilità, un palcoscenico straordinario offerto dalle prestigiose sedi espositive che sono pronte ad ospitare le oltre settanta opere che hanno superato la selezione del concorso. Il Padiglione Venezia alla Biennale, la Galleria Bevilacqua La Masa in Piazza San Marco e Forte Marghera a Mestre, sono pronte ad ospitare le opere di Fotografia, Fumetto e Illustrazione, Videoclip, Street-Art, Pittura, Poesia visiva e, da quest'anno, anche Design del Vetro, quest'ultima disciplina declinata in due sottosezioni: le opere già realizzate e quelle da realizzare.

Grazie al Maestro Eros Raffael - professore alla Scuola del Vetro Abate Zanetti di Murano - l'artista francese vincitrice per la sezione del Vetro da realizzare ha potuto dar forma, sostanza e luce alla sua opera, creando così una connessione, non solo simbolica e ideale, ma anche concreta e materiale, con la tradizione artistica muranese.

L'interesse sin qui dimostrato dai visitatori delle mostre, dai media televisivi e cartacei, dal web e dalla critica sono frutto, oltre che della qualità delle opere, di una forte sinergia organizzativa che tiene insieme e fa interagire soggetti diversi: il Comitato organizzativo, il Servizio Produzioni Culturali e Rapporti con le Università, la Fondazione Musei Civici di Venezia, La Fondazione Bevilacqua La Masa, la Fondazione Forte Marghera, Fondaco Italia, Venis, i qualificati e affabili giurati, i tecnici e gli allestitori, insieme a tutti quelli che si sono impegnati per promuovere, realizzare e condividere il successo del concorso *Artefici del nostro tempo*.

A tutti questi va ancora una volta il mio più sentito ringraziamento per un'altra sfida vinta insieme, in attesa di replicarla, con rinnovato successo, alla prossima edizione.

MAURIZIO CARLIN

Direttore

Commissario Padiglione Venezia

Il Padiglione Venezia nasce nel 1932 con la missione di essere il Padiglione delle arti decorative e, conseguentemente, per dare spazio e voce a quelle forme d'arte che un'esposizione tradizionale tendeva ad escludere.

In questo senso *Artefici del Nostro Tempo* si inserisce all'interno del percorso espositivo, come finestra verso il futuro e come ultimo tassello delle Education Stations di Michele De Lucchi.

Poter dare la possibilità oggi a dei giovani artisti di essere presenti con le loro opere in mostra internazionale è già di per sé un atto coraggioso e importante ma, oggi come nel 1932, l'aspetto più interessante è quello di aver potuto pensare di inserire proprio all'interno di Biennale alcune categorie che sicuramente non sarebbero state considerate, almeno per il momento.

Siamo orgogliosi che Venezia e il suo Padiglione abbiano ancora intatta la missione e la voglia di produrre nuova arte ma anche la capacità di guardare al futuro con stimoli nuovi e con un coraggio che si addice loro.

GIOVANNA ZABOTTI

Vice President - Creative Director, Fondaco srl

Curatrice del Padiglione Venezia

But ... when will we live together?

L'interrogativo *How will we live together?*, titolo della Biennale Architettura 2021, è stato il filo conduttore della seconda edizione del concorso *Artefici del nostro tempo*. Nella prima edizione, tenutasi nel 2019, i giovani talenti creativi avevano risposto ad un tema che era quasi un augurio, un invito, una promessa: *May you live in interesting times*, come recitava la 58° Biennale Arte. Molte cose sono successe nel frattempo e la promessa della scorsa Biennale Arte, quella di vivere tempi interessanti, non è stata disattesa, ma sicuramente non nei termini positivi che tutti ci saremmo augurati. Per Venezia in primo luogo, e poi per tutto il mondo, sono stati due anni difficilissimi, ma la rinnovata forza che ora ci offrono le opere dei giovani autori del concorso rinforza la fiducia nel fare arte e può far ben sperare per i tempi a venire.

Una grande intensità di introspezione caratterizza numerose delle risposte pervenute alla domanda *How will we live together?*, questione che gli autori hanno affrontato con coraggio e determinazione pur vivendo tempi in cui sembrava molto lontana la vita insieme. Immagino che molti artisti si siano trovati in situazioni di precarietà, di isolamento e di smarrimento e che spesso si siano chiesti “ Ma quando potremo di nuovo vivere insieme?”.

Numerosi lavori riecheggiano il periodo di separazione che abbiamo tutti vissuto, di distanziamento e di distacco; ogni singola opera porta con sé una storia di vita che è al contempo individuale e collettiva. Anche solo guardando tra i vincitori assoluti per ciascuna categoria, emerge come ogni lavoro sia davvero una presa di coscienza del presente e uno slancio di fiducia verso il futuro.

«L'opera vuole portare a riflettere sulla necessità che avremo in futuro di cambiare prospettiva e di ripensare la nostra relazione con il mondo che ci circonda e con gli spazi che abitiamo [...] Solo riportandoci alla consapevolezza che gli indiscernibili sono identici, ritornando alla consapevolezza del tutto, potremo continuare a vivere e ad abitare, insieme» [Francesca Melina, scheda di presentazione de *L'identità degli indiscernibili – un autoritratto*]. Le opere sono occasioni per ribadire che non è solo la pandemia a separarci, ma anche i continui conflitti che, dentro e fuori dalle nostre case, ci dividono: «Cieli sereni è un'opera composta da quattro “cartoline” che raffigurano quattro tra le città che ad oggi sono state maggiormente colpite da diversi conflitti. Sono città con storie antiche, composte da macerie attuali [...] Vivere insieme, allora, significherà non lasciare nessuno indietro, non lasciare la natura ai margini. Riammettere la solidarietà che, come la parola stessa ci ricorda, è la prima a renderci veramente solidi, a rendere solide le nostre città. Smettiamo di sentirci predestinati ad un futuro che hanno mancato di raccontarci, ricostruiamo il nostro ambiente, smettiamola di accumulare le macerie e ripartiamo dal paesaggio. Ripartiamo da quei paesaggi fuori dal patrimonio, non attesi, non curati, veri e surreali, paesaggi di fallimenti, di rinunce, di abbandoni, ma anche di speranze, di lotte e di vite.» (Lorenza Iacobini, scheda di presentazione di *Cieli Sereni*).

SOMMARIO

Fare arte vuol dire anche provare ad interpretare un evento che non riusciamo a leggere e a mettere a fuoco, ma che di colpo è calato sulle nostre vite come una calamità comune e condivisa, vissuta ciascuno nell'isolamento delle proprie case, delle proprie stanze: «Le stanze del tempo ritrovato sono delle isometrie architettoniche, rappresentazioni selezionate e rivisitate che invitano a riflettere sulla nostra esistenza attraverso l'arte. Il periodo che stiamo vivendo, il ritrovarci da soli a confrontarci con noi stessi, disarmati ma al contempo pieni di speranza con lo sguardo rivolto oltre la finestra del proprio appartamento, ci invita nuovamente a scoprire la vita e il suo significato più essenziale e profondo: amare.» [Fabiola Sangineto, scheda di presentazione de *Le stanze del tempo ritrovato*]; «"Uno alla volta" risponde alle preoccupazioni odierne sui comportamenti più sicuri da adottare ai tempi del post-lock down: come dobbiamo comportarci vis a vis con gli altri quando dobbiamo scambiarcisi qualcosa o prendere un resto? Quale sono i modi per inibire il contagio e allo stesso tempo ritrovarci a coabitare di nuovo insieme?» [Anne Mérienne, scheda di presentazione del progetto *Uno alla volta*].

E ancora, i giovani talenti creativi selezionati nel concorso sottolineano il permanere di un conflitto irrisolto tra identità e alterità, conflitto che è connaturato all'essere umano ma che tuttavia viene amplificato dai tempi che viviamo e dalle nostre modalità relazionali: «Ho deciso di trattare l'ampio tema dell'identità concentrandomi su ciò che è per me l'identità tra le persone che mi circondano. Influenzata dai social network, dal web, e da tutta la realtà virtuale che è parte della nostra vita, ho visto la nostra identità come una maschera scelta da un menù preimpostato» [Greta Pettinari, scheda di presentazione de *Il catalogo delle identità*]; «La società attuale si sta spostando sempre più verso una promiscuità tra gli ambiti pubblici e privati della vita. I social network sono i principali volani di questo processo. Possiamo condividere e osservare gli aspetti più intimi di una persona: la routine, le amicizie, i luoghi frequentati e il pensiero, tramite però delle piattaforme connesse con il mondo. La nostra intimità è pubblica e visibile da estranei osservatori esterni» (Collettivo Z5, Sofia Romano e Andrea Zanin, scheda di presentazione di *(5)4(1)23(8)2*).

E se il giovanissimo poeta- visivo Wang Jingyun, di origine cinese e residente a Mestre, cattura l'emozione del visitatore con le sue opere intrise di delicato lirismo ma anche di grande incisività («Tutti annegano nei dettagli della vita»), Alessandro Ragazzo ci lascia con un sorriso, ironico e scanzonato, parlandoci di desiderio, di assenza, di surrogati dell'amore, di distanza; pone l'accento «sulla malinconia e la solitudine di un protagonista che si ritrova a coccolare e portare a spasso la sua partner; ovvero un manichino, come fosse una persona reale, ricordando la sua vita passata con il grande amore della sua vita». Il suo Video clip non a caso si intitola *Domani*, come quel futuro, ormai sempre più vicino, in cui torneremo ad abbracciarci e a vivere, finalmente, insieme.

ELISABETTA BARISONI
Responsabile
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna

19	FOTOGRAFIA
31	FUMETTO E ILLUSTRAZIONE
43	PITTURA
53	POESIA VISIVA
67	STREET ART
79	VETRO - DESIGN DEL VETRO
95	VIDEO CLIP MUSICALI



FOTOGRAFIA



Primo classificato



GRETA PETTINARI
Pontedera (PI), 16-02-1995
Il catalogo delle identità, 2020
Fotografie digitali stampate su pannello ed espositore,
dimensioni variabili



Secondo classificato



LORENZO MODICA
Roma, 21-04-1988
Mare Madre, 2017-2021
Libro d'artista, 59 scansioni, stampa digitale, cm 21 x 29,7



Terzo classificato

FLAVIA VALENTI
Senigallia (AN), 15-09-1993
Respiro, 2020
Fotografia digitale, cm 29 x 43



LEDA BARTOLUCCI
Castiglion Fiorentino (AR), 31-05-1995
Ritratto di un mondo nuovo, 2019
Fotografia digitale, cm 63 x 42



GABRIELLA MAGNOTTA
Milano, 27-02-1993
L'istinto relazionale, 2019
Stampa fotografica su tela,
11 fotografie cm 20 x 20 ciascuna



SOFIA MANGINI
Mirano (VE), 25-03-1994
l'co strùt to!, 2019
Fotografia digitale, cm 26 x 100



ROSSELLA NATALE
 Avellino, 24-07-1998
Deconstruct emotional intelligence, 2020
 Artificial Intelligence Models, 8 stampe A4



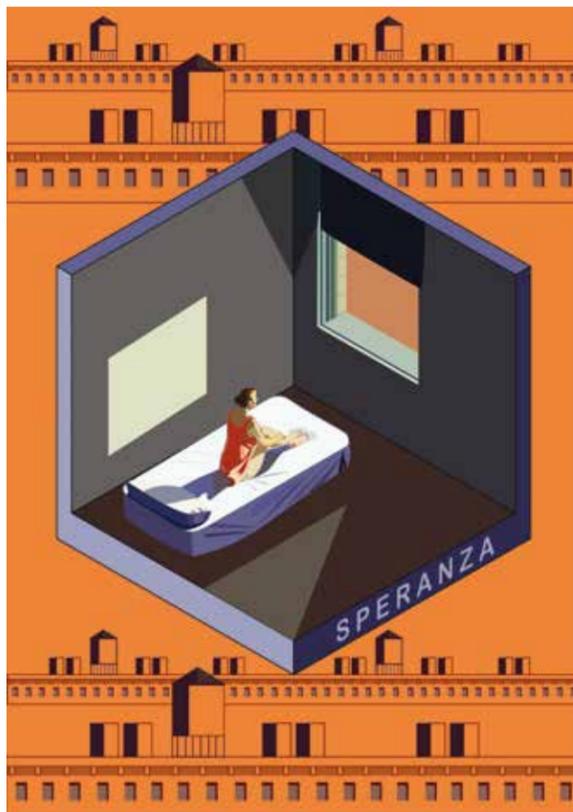
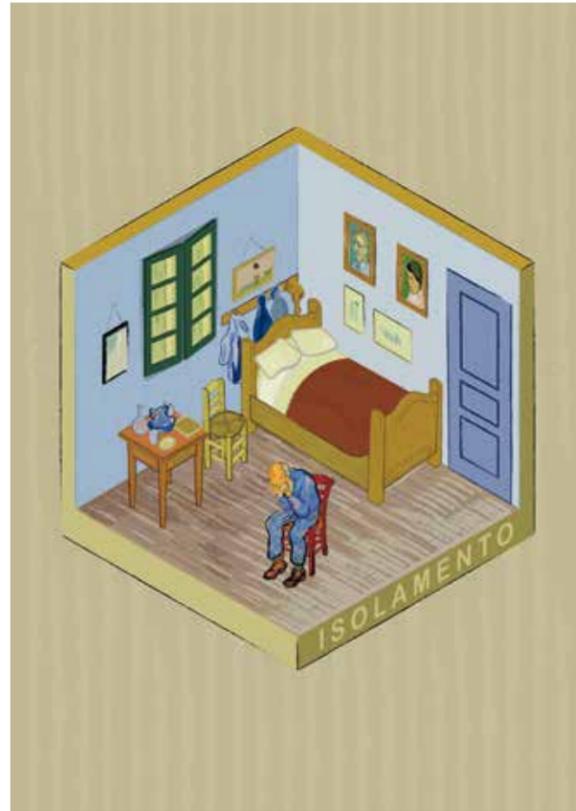
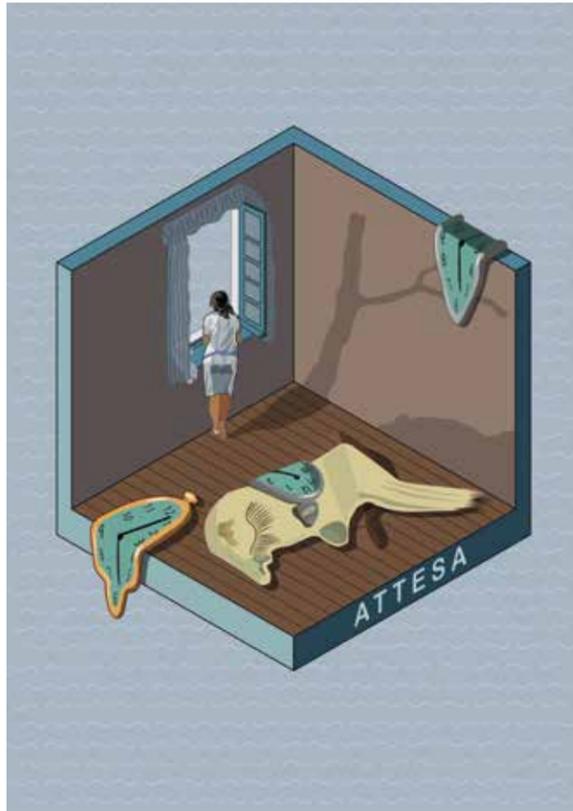
GIULIA PASSASEO
 Poggiardo (LE), 25-06-1998
Absent body, 2020
 Fotografia digitale, cm 50,8 x 33,99



GIOVANNI SAMBO
Venezia, 04-05-1995
Parallelismo, 2020
Fotografia digitale, manipolazioni grafiche,
stampa ink jet, cm 30 x 40



MATTIA TRABALZA
Foligno (PG), 05-07-1996
Sogno per amore, 2020
Digital art / Rag paper Fine Art Print, cm 50 x 70



FUMETTO E ILLUSTRAZIONE



Primo classificato

FABIOLA SANGINETO
 Lamezia Terme (CZ), 29-09-1992
Le stanze del tempo ritrovato, 2020
 Illustrazione digitale, formato A4 estendibile



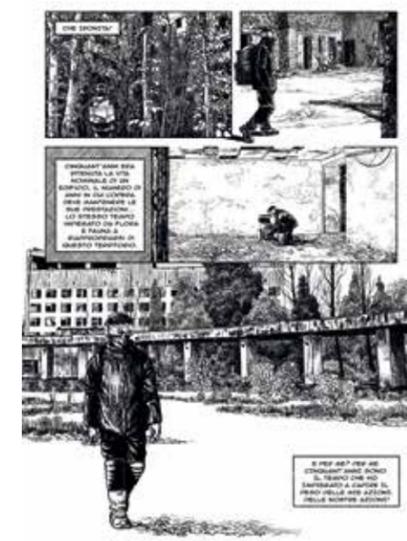
Secondo classificato

MIRIAM SERAFIN
 Venezia, 26-12-1989
Anno Domini 2084, 2020
 Illustrazione digitale, 5 tavole A4



Terzo classificato

SEBASTIANO LA MONACA
Acireale (CT), 01-03-1986
We had a dream, 2020
Illustrazione digitale, cm 29,7 x 42



SIDARTA BARDUS
Palmanova (UD), 16-08-1989
Cinquant'anni, 2020
Illustrazione digitale, 3 tavole A3



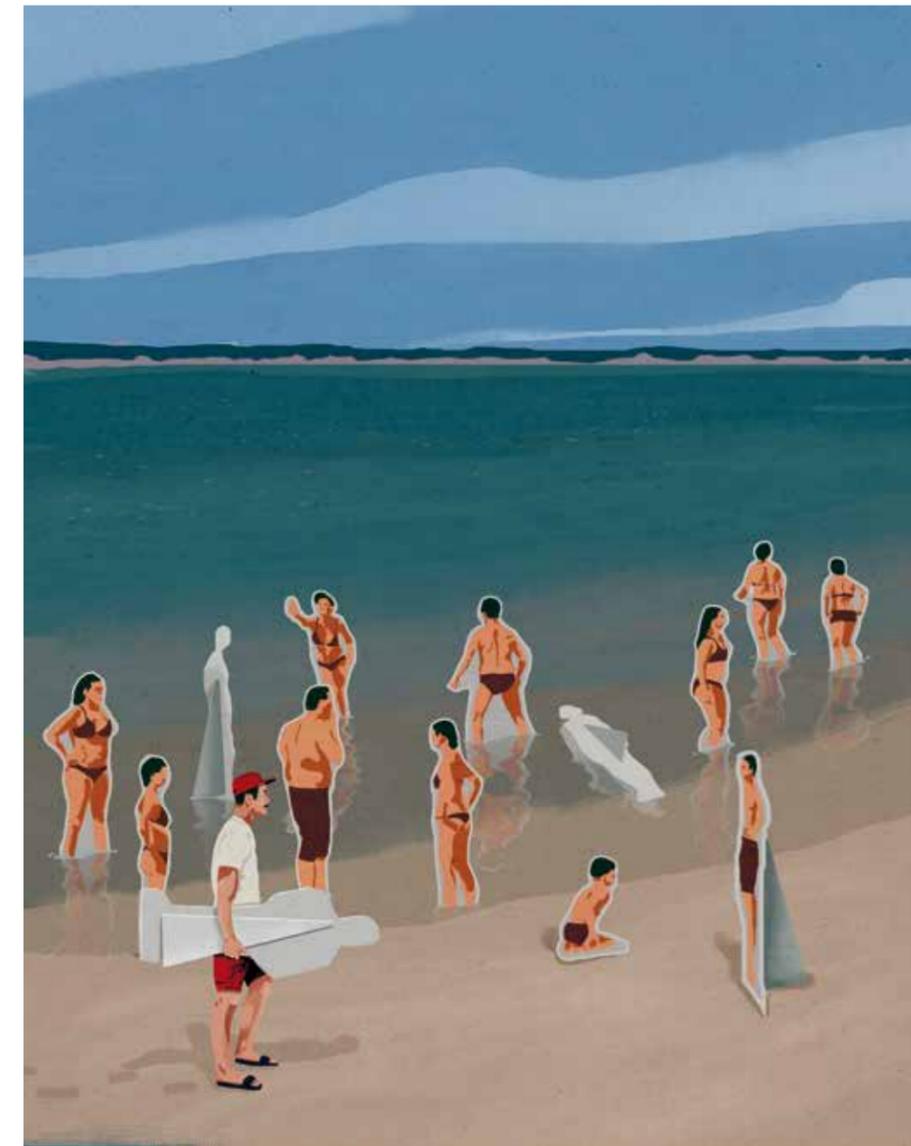
ALESSANDRO ENZO
 Venezia, 27-05-1992
 “It will take time”, 2020
 Illustrazione digitale, 3 tavole A3



GABRIELLA FRANCESCA GOGLIONE
 Salta (Argentina), 27-10-1992
 L'Abbraccio, 2020
 Illustrazione digitale, matita, china, 6 tavole A4



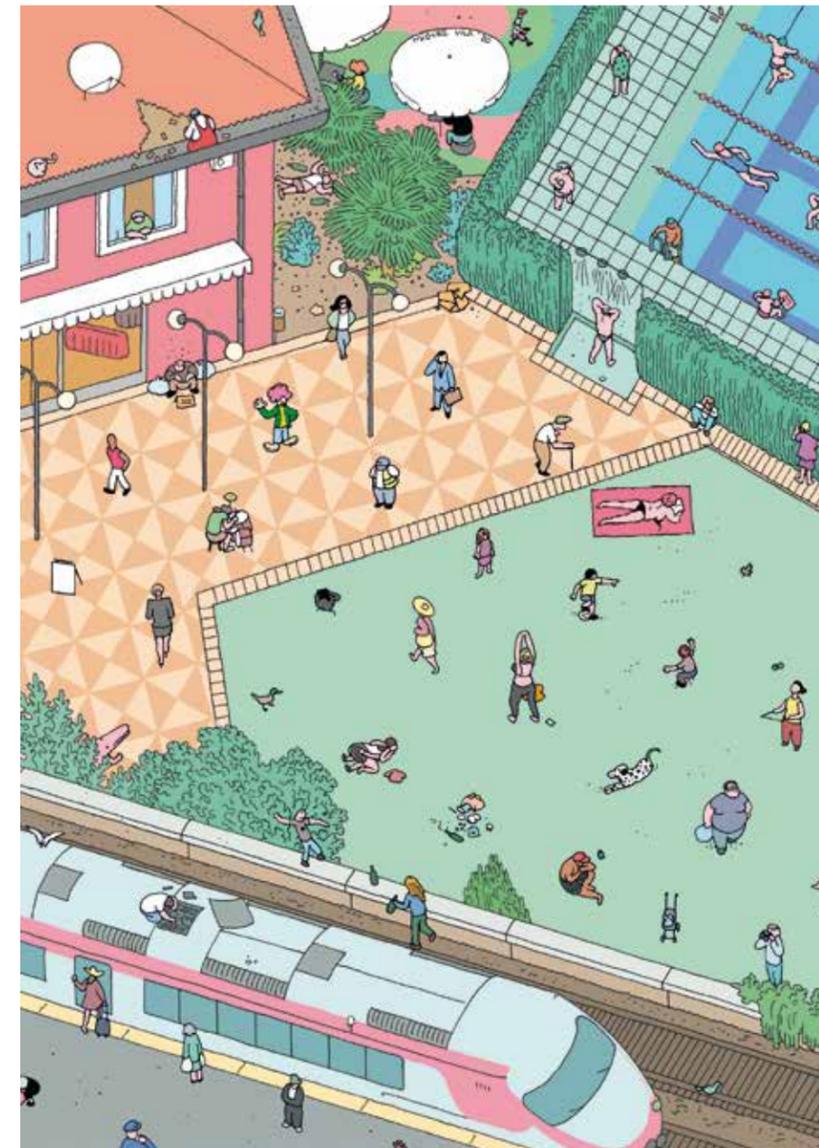
ELISA IULIANO
 Caserta, 15-10-2001
La fiducia nel futuro, 2020
 Illustrazione digitale, 8 tavole A4



NICOLA MAGRI
 Brescia, 23-10-1988
Cardboard-cutout Summer, 2020
 Illustrazione digitale, cm 38,1 x 29,63



SIMONE SOLARI
 Bordighera (IM), 24-06-1991
Aprite le finestre, 2020
 Illustrazione digitale, cm 50 x 50



MIGUEL VILA
 Padova, 19-01-1993
*Non torneremo ad abbracciarci,
 proprio come prima*, 2020
 Illustrazione digitale, cm 29,7 x 21



PITTURA

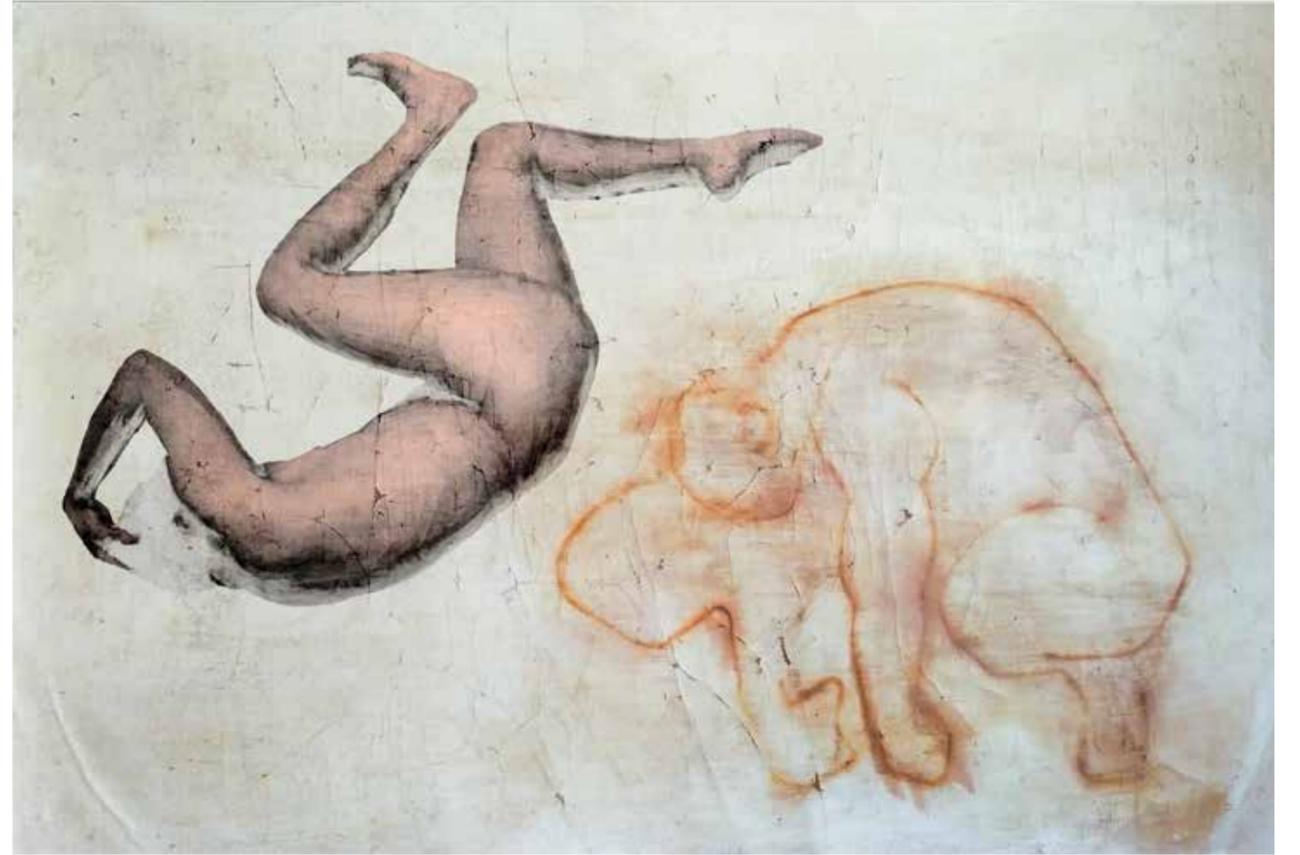


Primo classificato

LORENZA IACOBINI
Roma, 12-06-1993

Cieli sereni,, 2020

Stampa fine art su carta hahnemühle da collage originali su carta, ciascuna cm 21 x 29,7

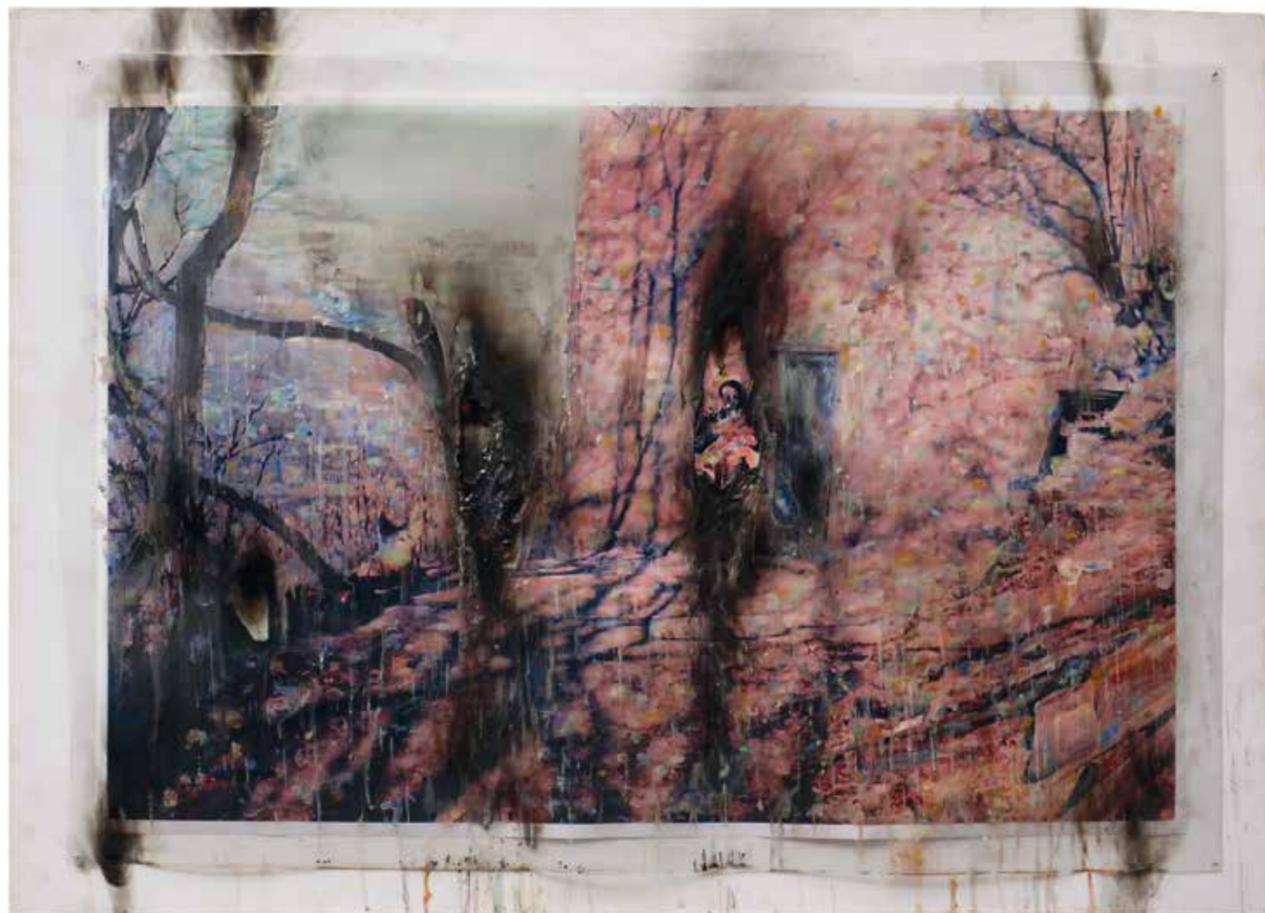


Secondo classificato

CHRISTIAN PARIS
Frosinone, 08-03-1986

Pittura Ka - N° 1, 2020

Pittura digitale, proiezione, stampo a ruggine, tela in gesso trattata, resina acrilica, cm 125 x 175

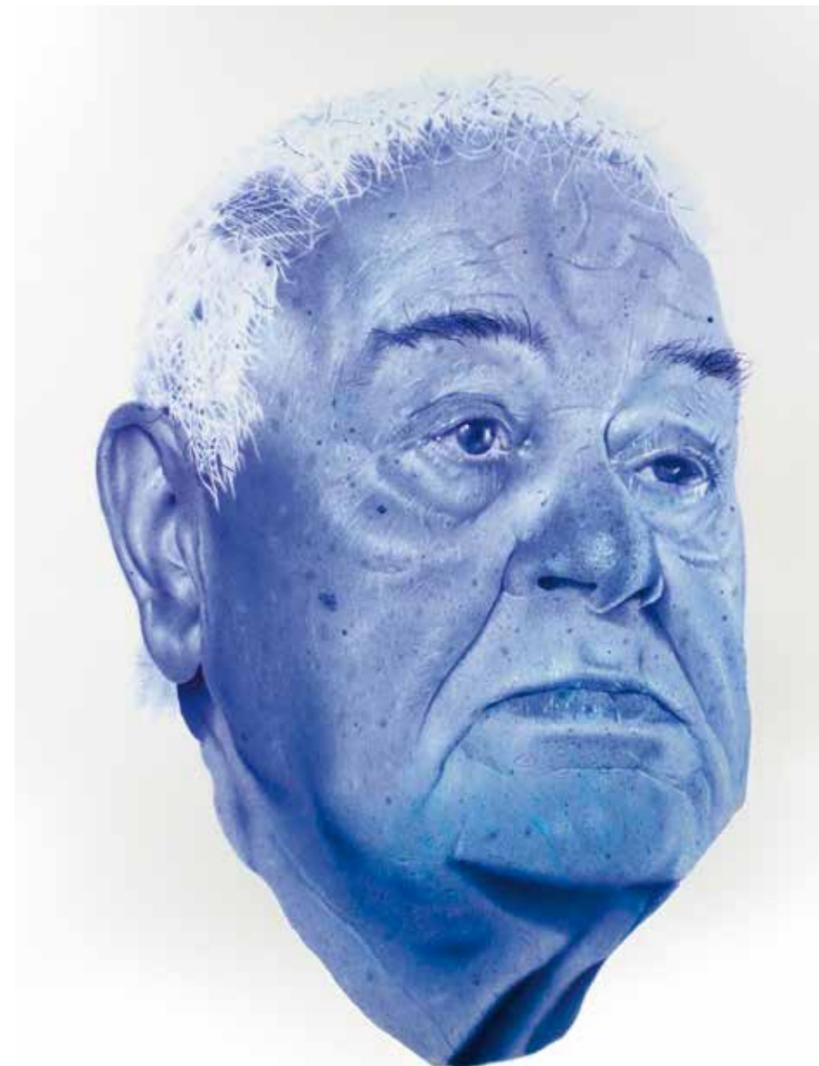


Terzo classificato

MATTEO TRENTIN
Schio (VI), 04-02-1996

Dalla serie "Papers (Pagine di cenere)" - "Senza titolo XXV", 2020

Olio, cera e combustione su film di acetato sovrapposto a ingrandimento di fotografia ready made aderire a pannello in legno trattato a gesso e acrilico, cm 90 x 125



GIOVANNI AMATO
Cerignola (FG), 08-07-1997
Esistere, 2020
Penna su carta, cm 70 x 50



ANGELA GALVAN
Venezia, 22-01-1987
Ritratto di J, 2019
Olio su tela, cm 50 x 60



STEFANO IADEROSA
Venezia, 19-09-1987
in girum imus nocte et consumimur igni, 2020
Acrilico su tessuto da parete
applicato su pannello di alluminio, cm 74,5 x 77



MARIANNA IOZZINO
Nocera Inferiore (SA), 20-05-1988
Le spezzate, 2020
Olio su tela cm 50 x 70



ROBERTO MARIA LINO
Napoli, 30-09-1996
Sutura, 2020
Camici operatori cuciti a mano e intelaiati,
dittico cm 150 x 200



EDOARDO ONGARATO
Castelfranco Veneto (TV), 24-05-1994
Junkspace vs neo-archaic, 2020
Acrilico, spray, transfert su tela, cm 110 x 150



FEDERICA ROTA
San Giovanni Bianco (BG), 28-07-1986
Sintonia c.5, 2019
Idroemografia su tela, cm 100 x 100

Ti senti ansioso, nervoso, arrabbiato, preoccupato, irrequieto

addolorato, lamentoso, in colpa, depresso, triste e impaurito

Poi nascondi tutto, sorridi a tutti

Un giorno
Una mattina presto
Improvvisamente vuoi trovare qualcosa
poi
Con la luce delle stelle



Ma non c'è niente qui
Quindi ti stendi
Guardi questo universo sconfinato

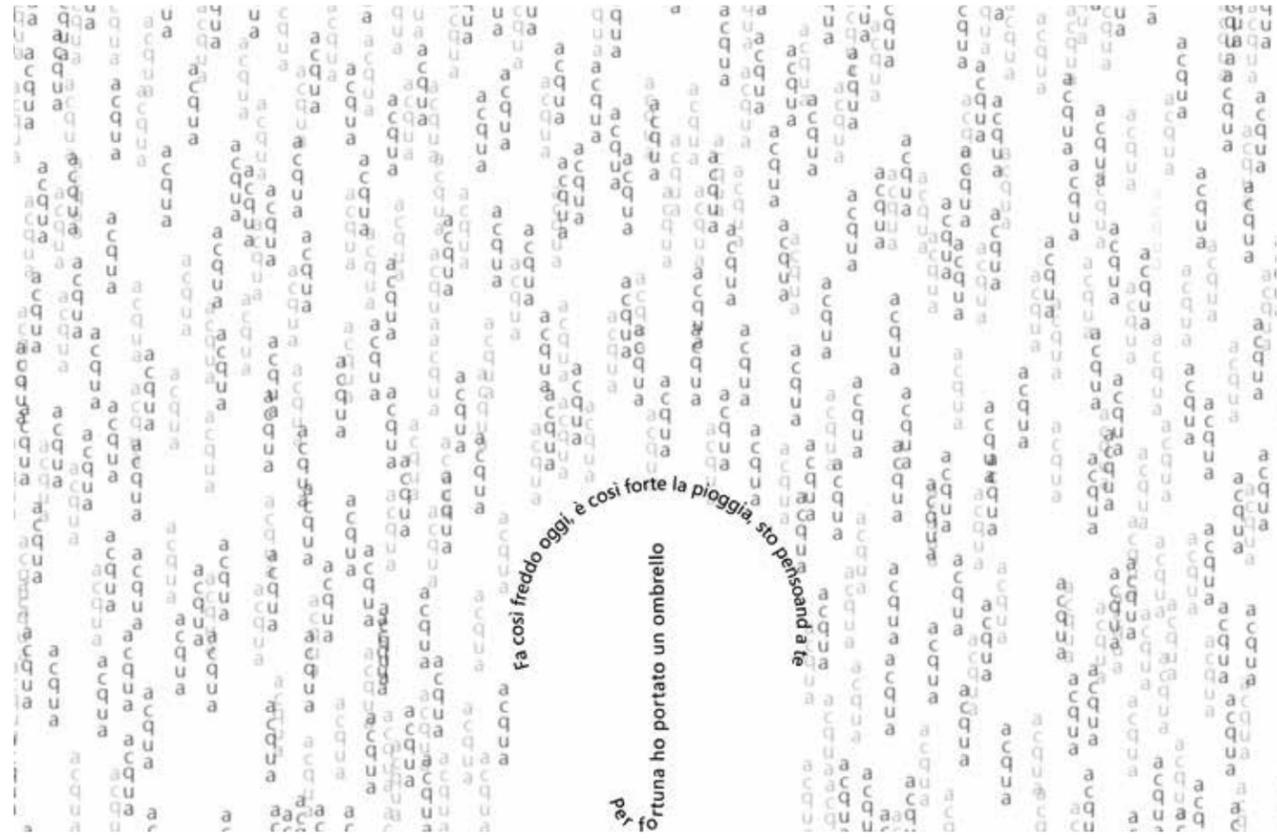
Ho molte cose che voglio sapere

Felicità, Libertà, Amore
la fine del mondo
Il segreto dell'universo
e ogni cosa bellissima

Quindi scrivo qui

Secondo le politiche e le leggi, la domanda non verrà visualizzata

POESIA VISIVA



Primo classificato

JINGYUN WANG
Neijiang, Sichuan, Cina, 26-08-1996

Facula, 2020

Diciotto poesie stampate su carta A4,
cm 140 x 140 variabili



Secondo classificato

CLEONICE DI MURO
San Giovanni Rotondo (FG), 03-12-1993

E-Mergo, 2020

Cotone indurito con gesso e colla, su calchi di nasi
in gesso, 7 elementi ciascuno cm 11 x 17



Terzo classificato

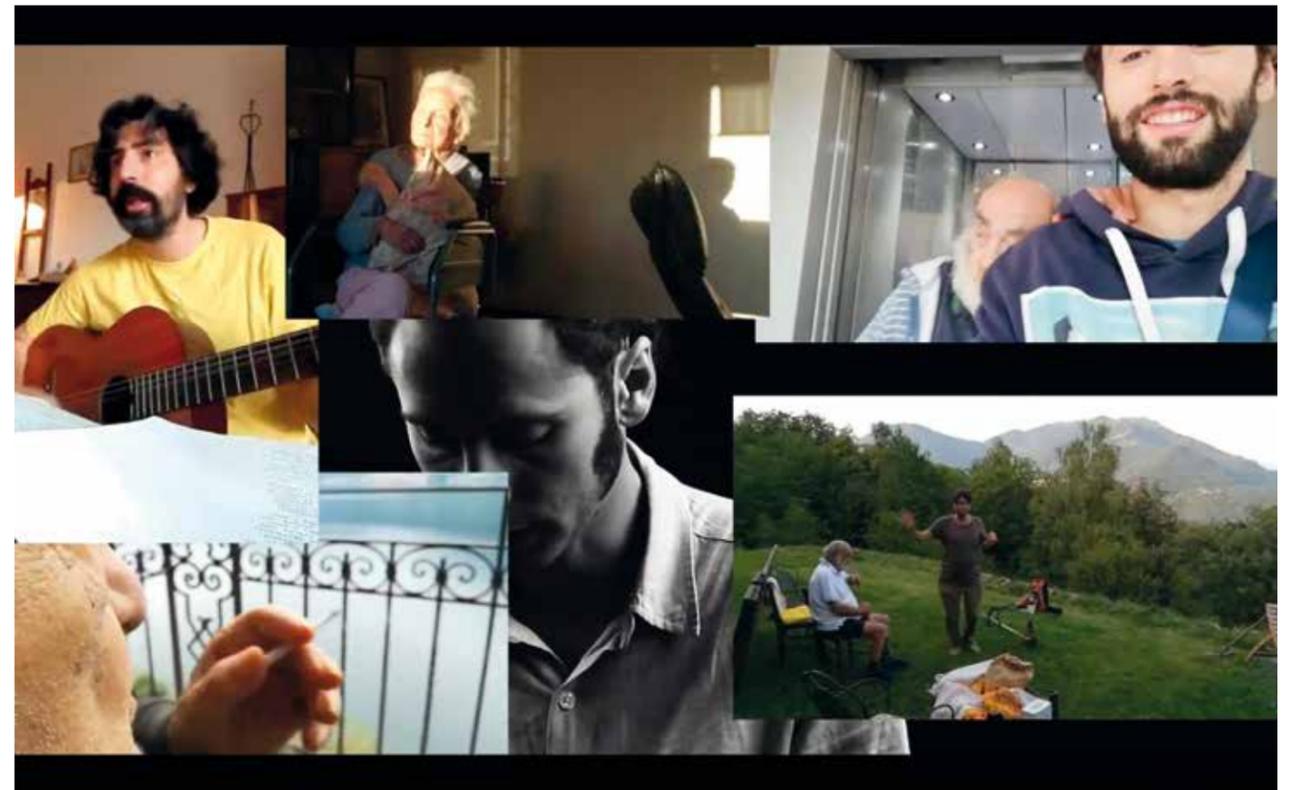
TERESA VALENTINA CAIATI
Bari, 25-09-1985
Impronte, 2020
Audiovisivo digitale, l' 26"



GIULIA CORTI
Milano, 23-03-1994
Our Future Hill, 2020
Espanso su tela, incisione a caldo, cm 70 x 70
con Luca Mansi (Art Director e grafica) e Valentino
Riva (Video Maker)



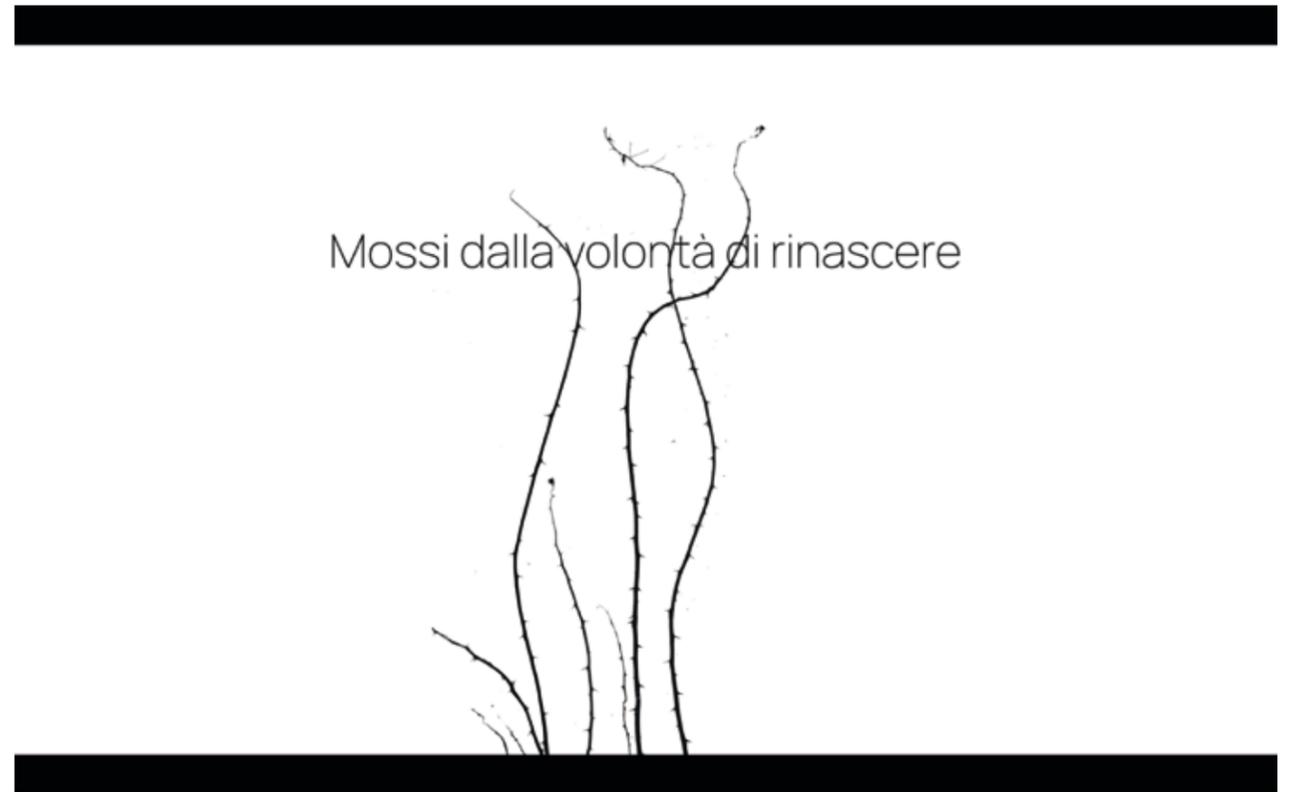
LUCA OLIVIERI
 Bologna, 02-11-1990
Parole catturate prima di conoscerne il significato, 2020
 Penna su carta in bustine di plastica, dimensioni variabili



SIMONE PELLA
 Milano, 04-05-1990
Te voeri un ben de l'anima, 2020
 Audiovisivo digitale, 55"



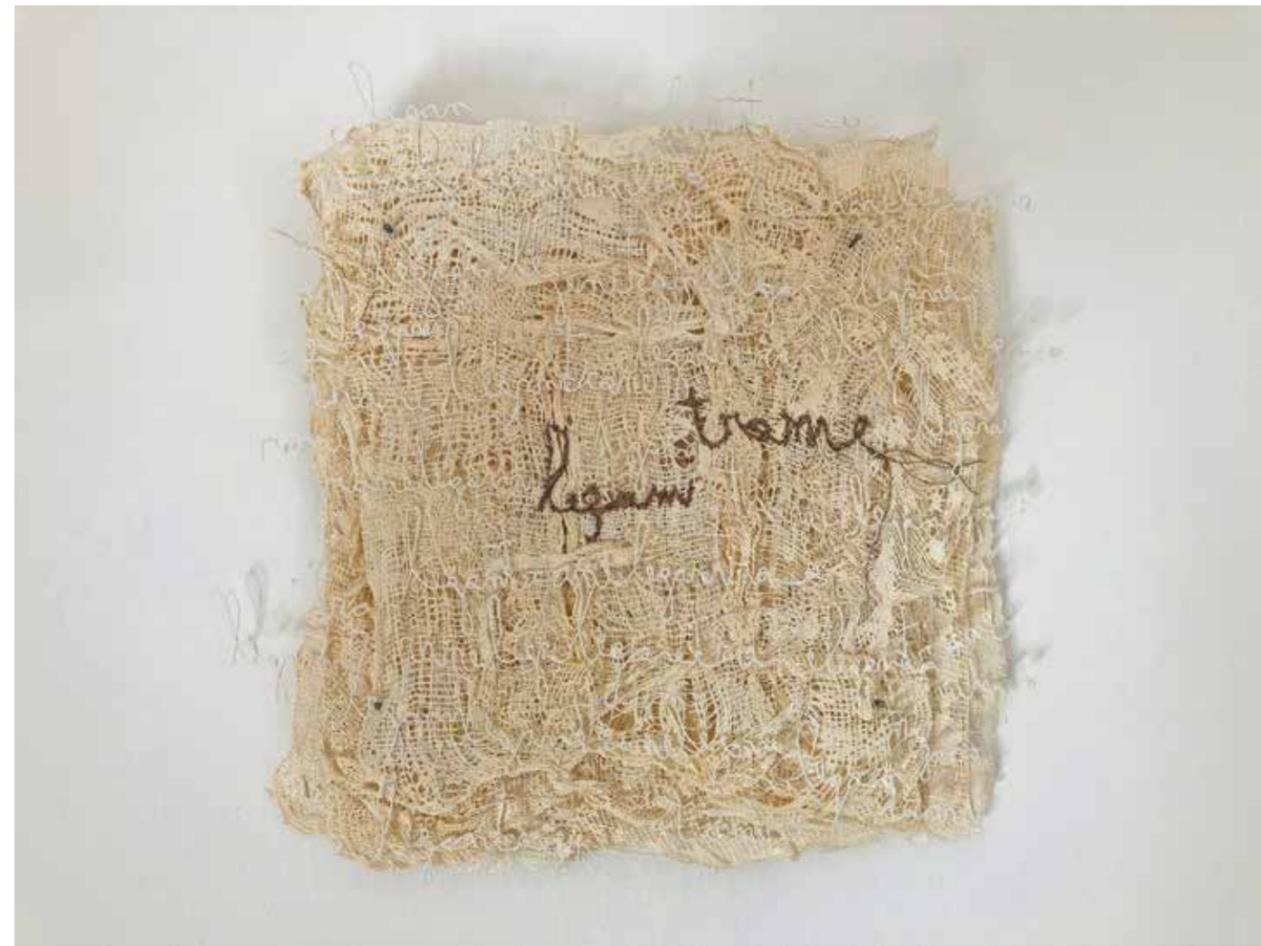
PIER LORENZO PISANO
Napoli, 12-04-1991
1370705 (Sololei), 2020
Stampa su carta termica, cm 150 x 150



STEFANO SCAGLIARINI
Ponte dell'Olio (PC), 13-07-1990
Olobionte Contemporaneo, 2020
Fotografia animata su supporto video digitale, 1'30''



GIOVANNI VANACORE
Aversa (CE), 04-03-1999
Sordo, 2020
Audiovisivo digitale, 1'17"

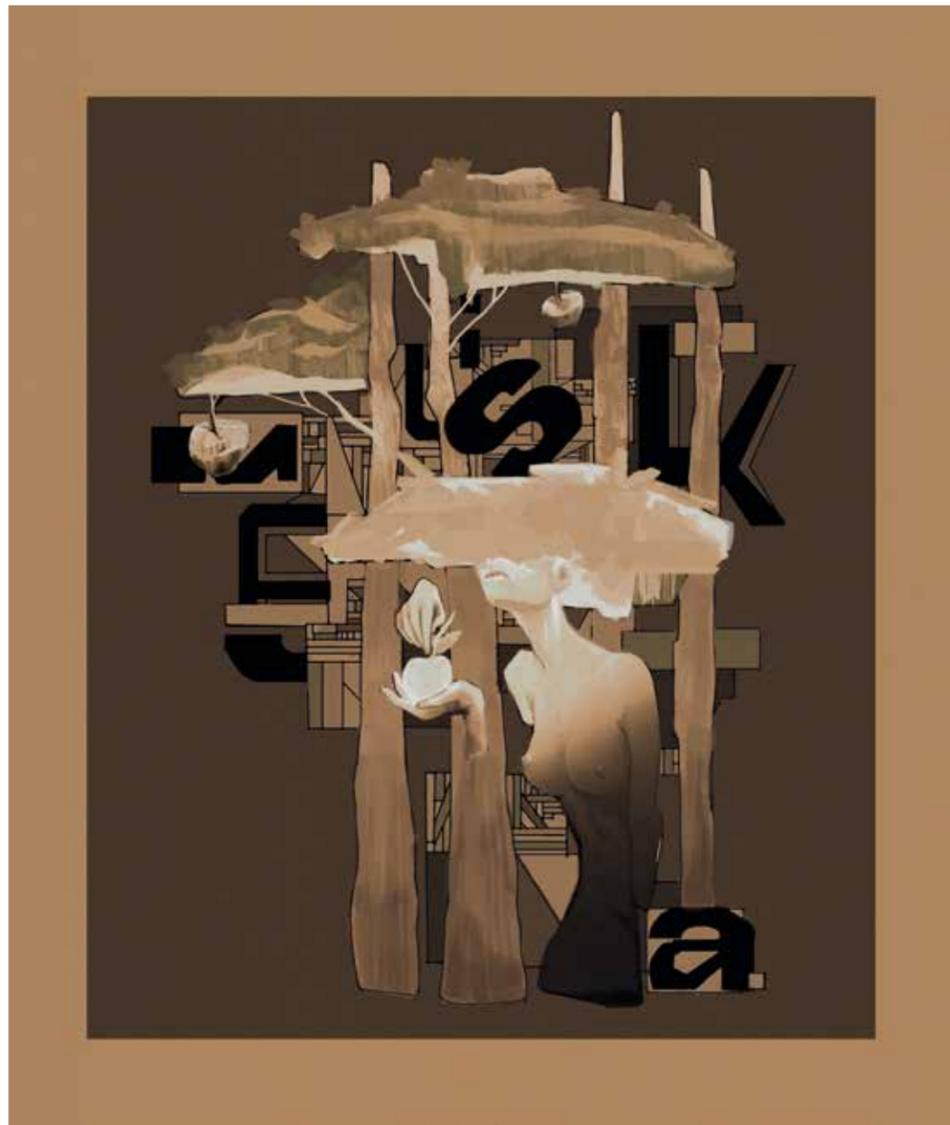


DAVIDE VIGGIANO
Potenza, 21-06-1994
Tra-me?, 2020
Legno, garze, filamento 3D (PLA) e fili di cotone,
cm 34 x 33 x 5



STREET ART

Francesca Melina, *L'identità degli Indiscernibili - un autoritratto*, 2020, part.

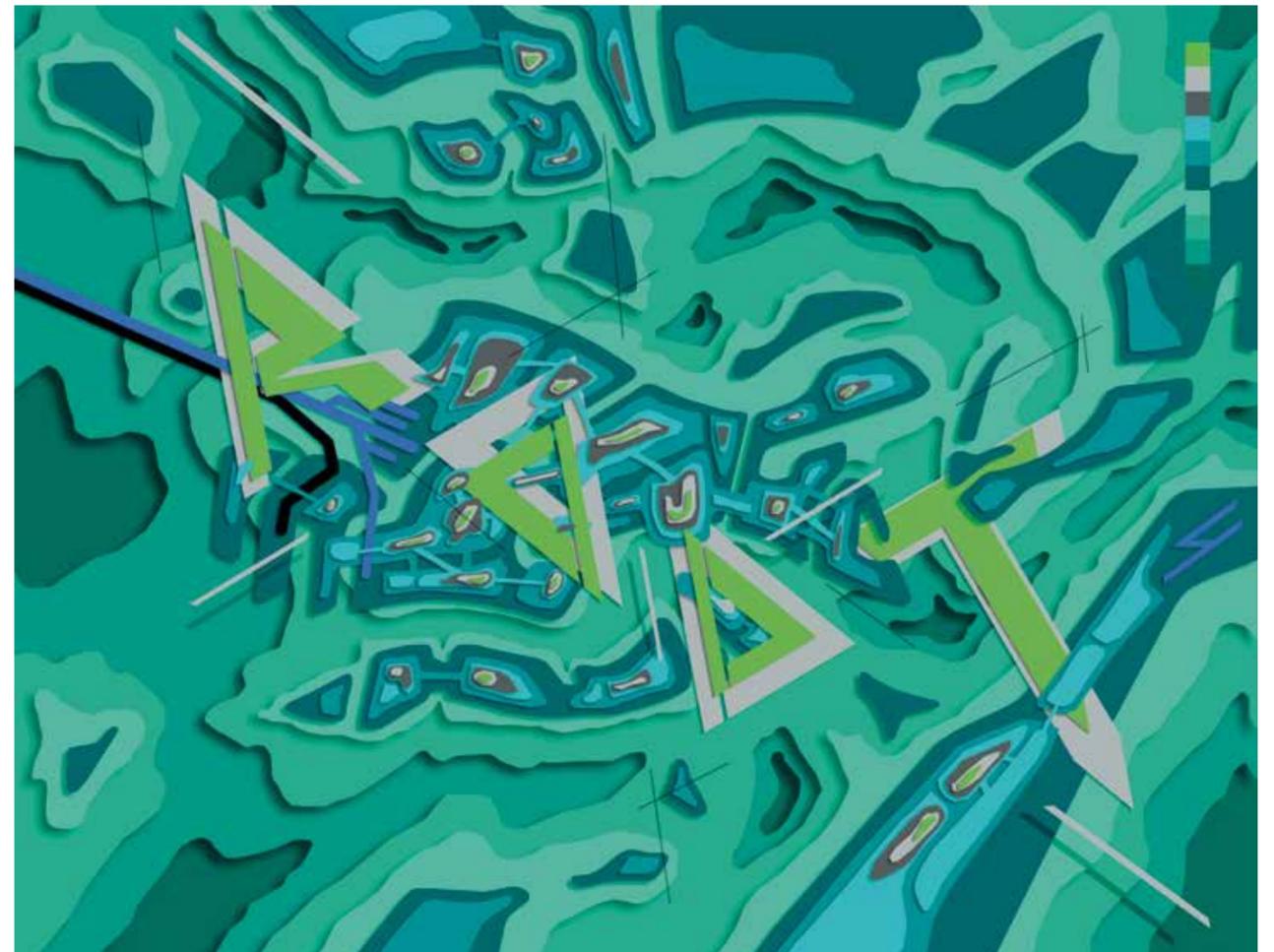


Primo classificato

FRANCESCA MELINA
Biella, 11-06-1997

L'identità degli Indiscernibili - un autoritratto, 2020

Sketch su carta colorato in digital painting,
cm 120 x 100



Secondo classificato

GIORGIO LAMBIASE
Roma, 30-04-1986

Root City, 2020

Opera digitale, dimensioni variabili



Terzo classificato

FEDERICO ZOTTIS
Latisana (UD), 23-06-1989
Harvest - Il raccolto, 2020
Tempera e acrilico su pannello, cm 200 x 200



MATTEO BARUZZO
Roma, 12-03-1993
Bouncing Heart, 2019
Palleggio su tela, cm 75 x 50 (variabili)



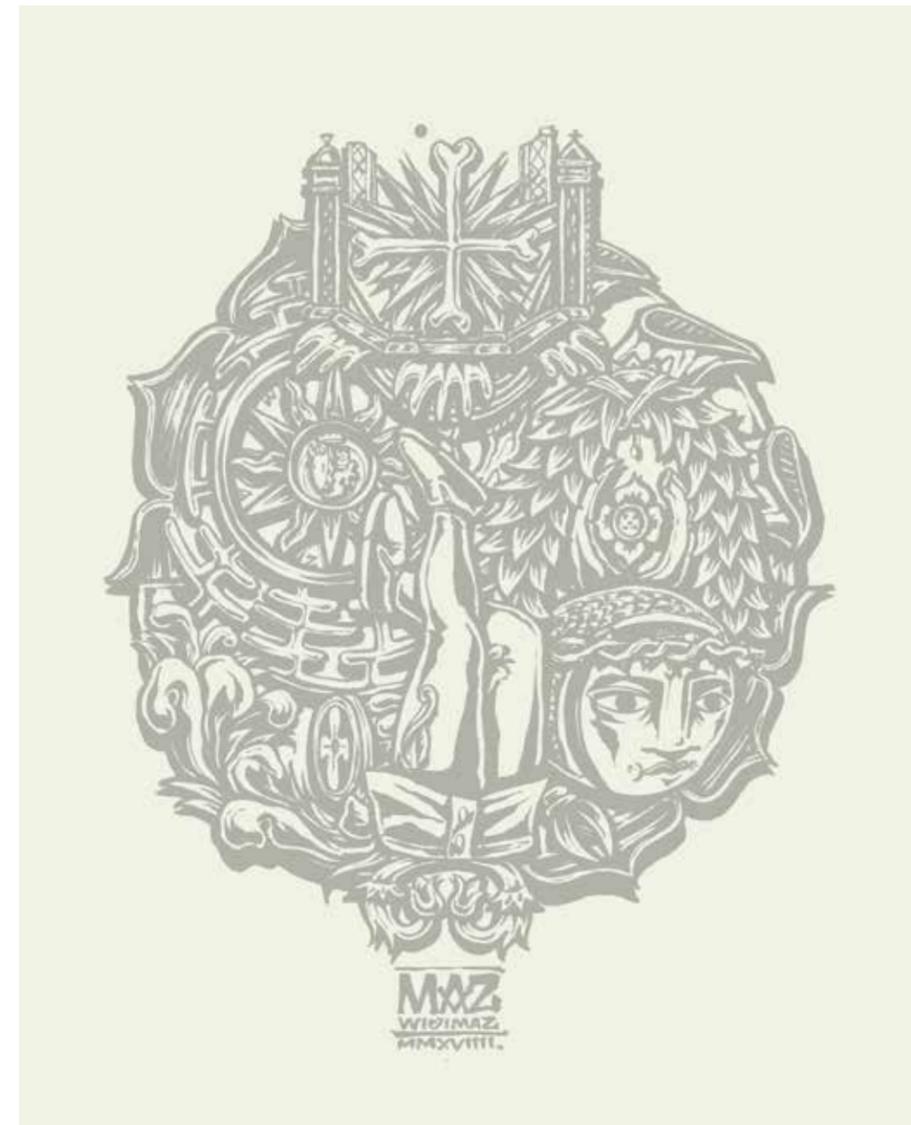
GIOELE BERTIN
Biella, 27-07-1993
Dalladeriva, 2020
Pittura digitale, dimensione massima cm 100 x 150



CELESTE DALLA LIBERA
Teolo (PD), 29-07-1995
Giocarci Sopra, 2020
Nastro adesivo su pavimentazione stradale, m 6 x 2



GIORDANO MAGNANI
Parma, 30-06-1994
Epitaffio di un amore, 2019
Tubi a neon su plexiglas, cm 140 X 140



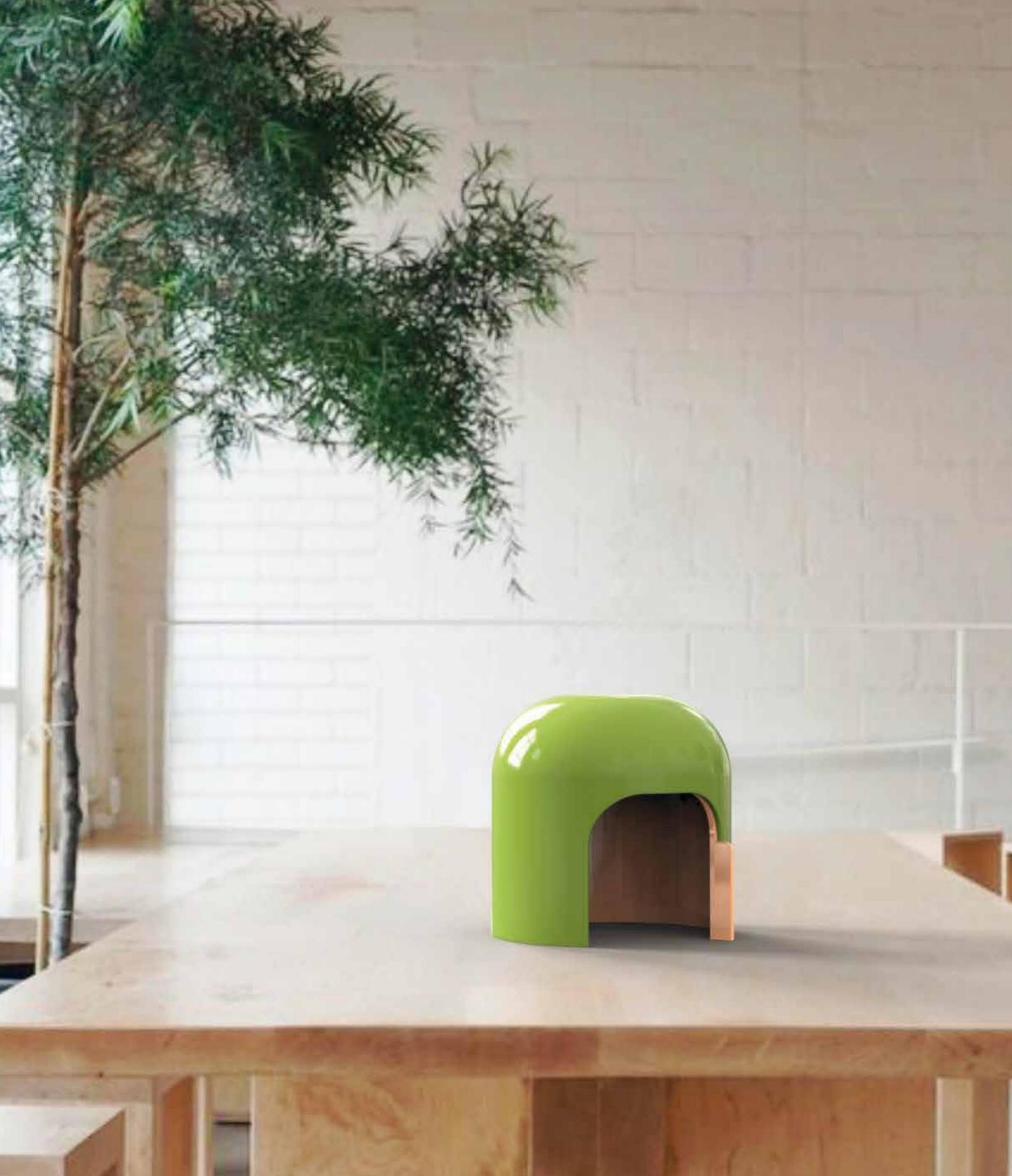
MARIO MAZZOLDI
Brescia, 27-09-1995
Uno, 2020
Spray, smalto, cartongesso, cm 200 x 200



MATTEO PICELLI
Bolzano, 18-12-1990
Flussi, 2020
Tecnica mista su carta, cm 46 x 39



DANIELE VANZO
Arzignano, 11-02-1992
Stormo, 2021
Pittura coprente e opaca su supporto variabile,
cm 200 x 140



VETRO - DESIGN DEL VETRO
I.VETRO DA REALIZZARE



Primo classificato

ANNE MERIENNE
Saint-Malo (Francia), 05-01-1992

Uno alla volta, 2020

Oggetto di vetro in due parti progettato per la
fabbricazione artigianale a Murano, cm 25 x 25 x 25

Uno alla volta, 2021

realizzazione Maestro Eros Raffael



Secondo classificato

MAURO MARTINUZZI
Maniago (PN), 14-07-1986

United, 2020

Vetro soffiato, cm 30 x 30



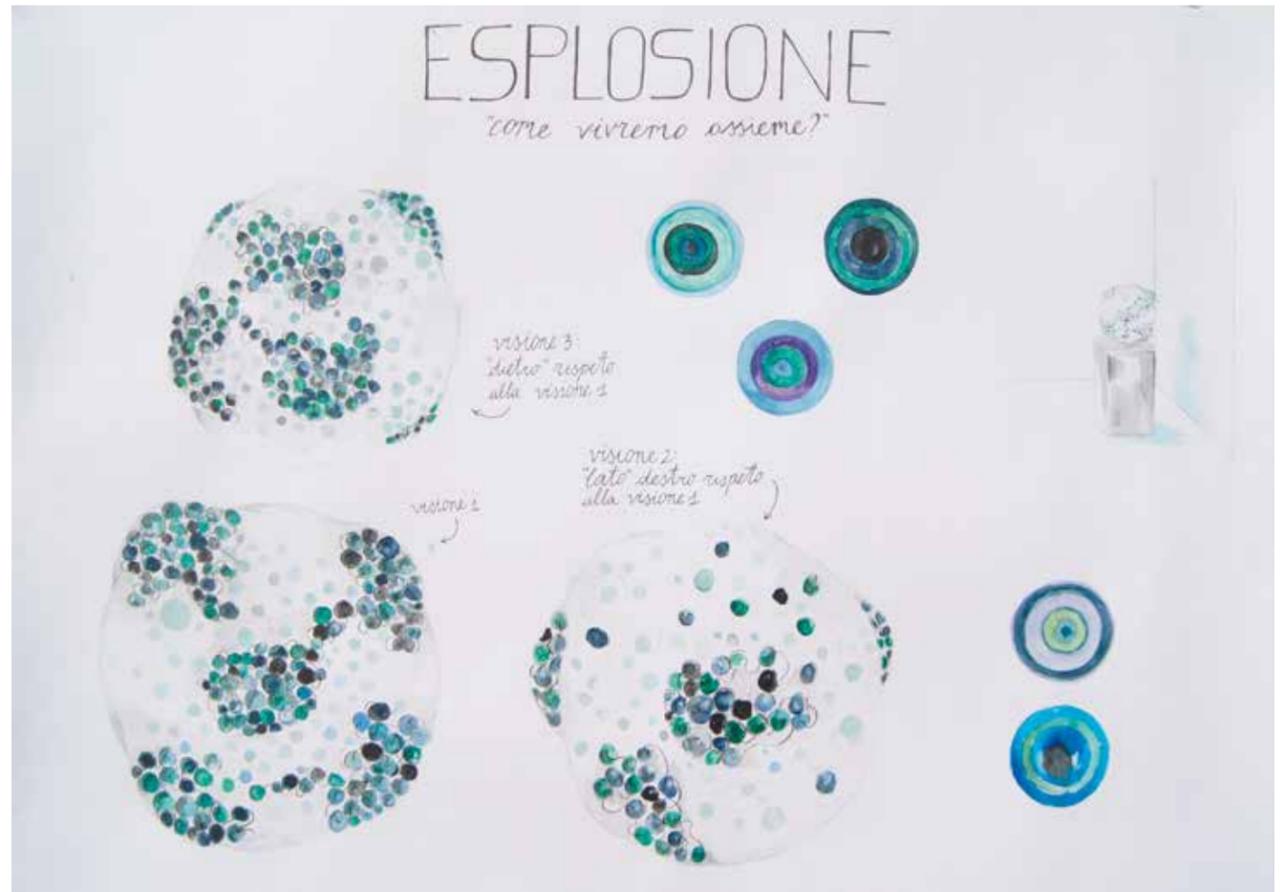
Terzo classificato

CAMILLA GURGONE

Lucca, 21-05-1997

Tachilalia (mangio parole), 2020

Vetro di Murano e decalcomania, 5 pezzi di dimensioni variabili



COLLETTIVO MESOVI

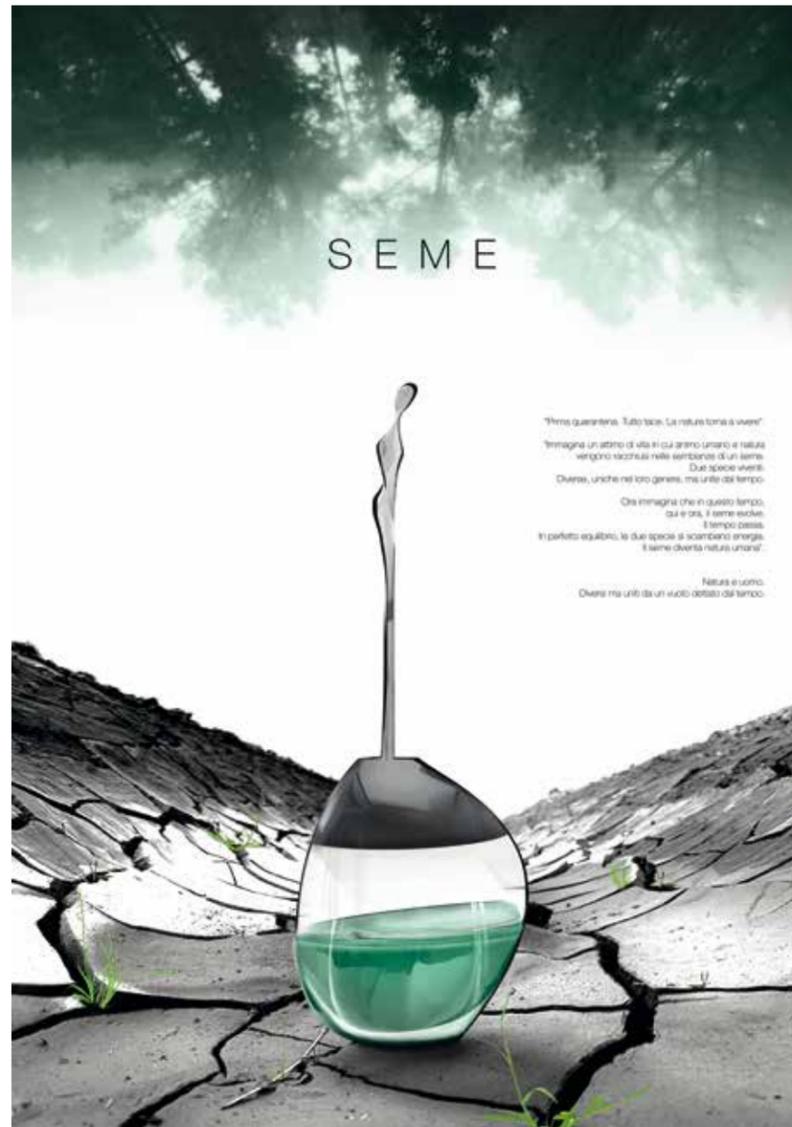
Melissa Sparagnini, Milano, 11-05-2000

Sofia Limo, Milano, 24-11-2002

Viola Belingheri, Milano, 16-04-2002

Esplosione, 2020

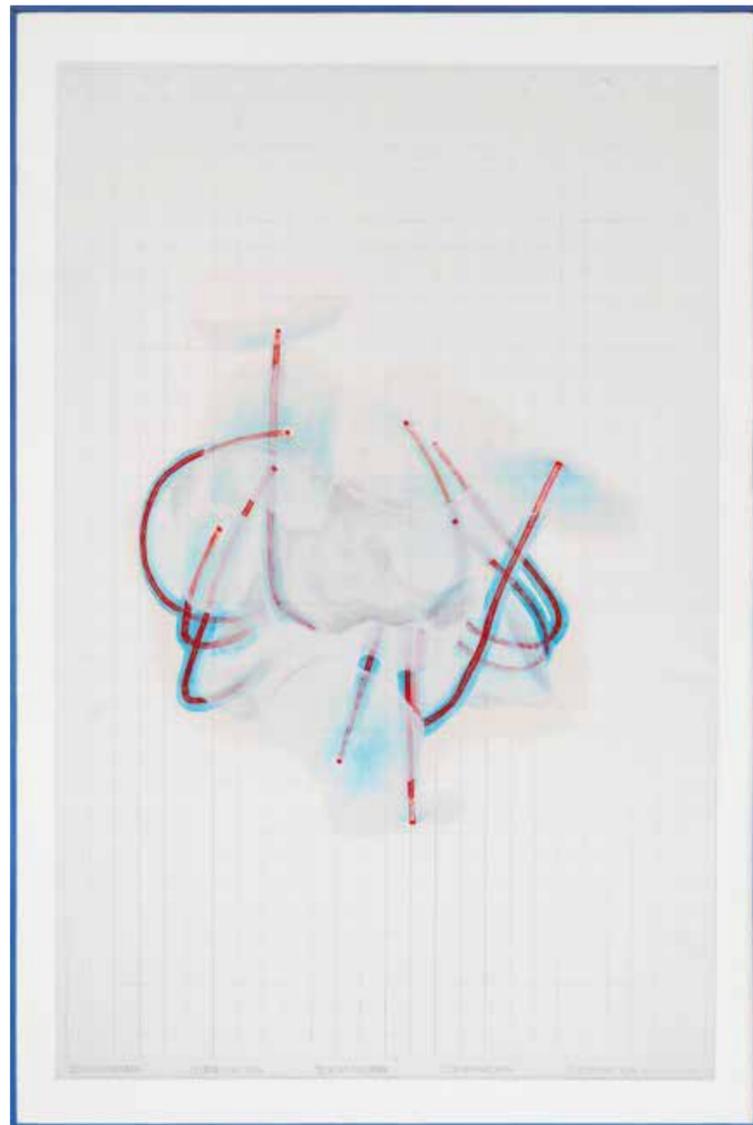
Vetro soffiato e corroso, murrine e ferro, cm 50 x 50 x 50



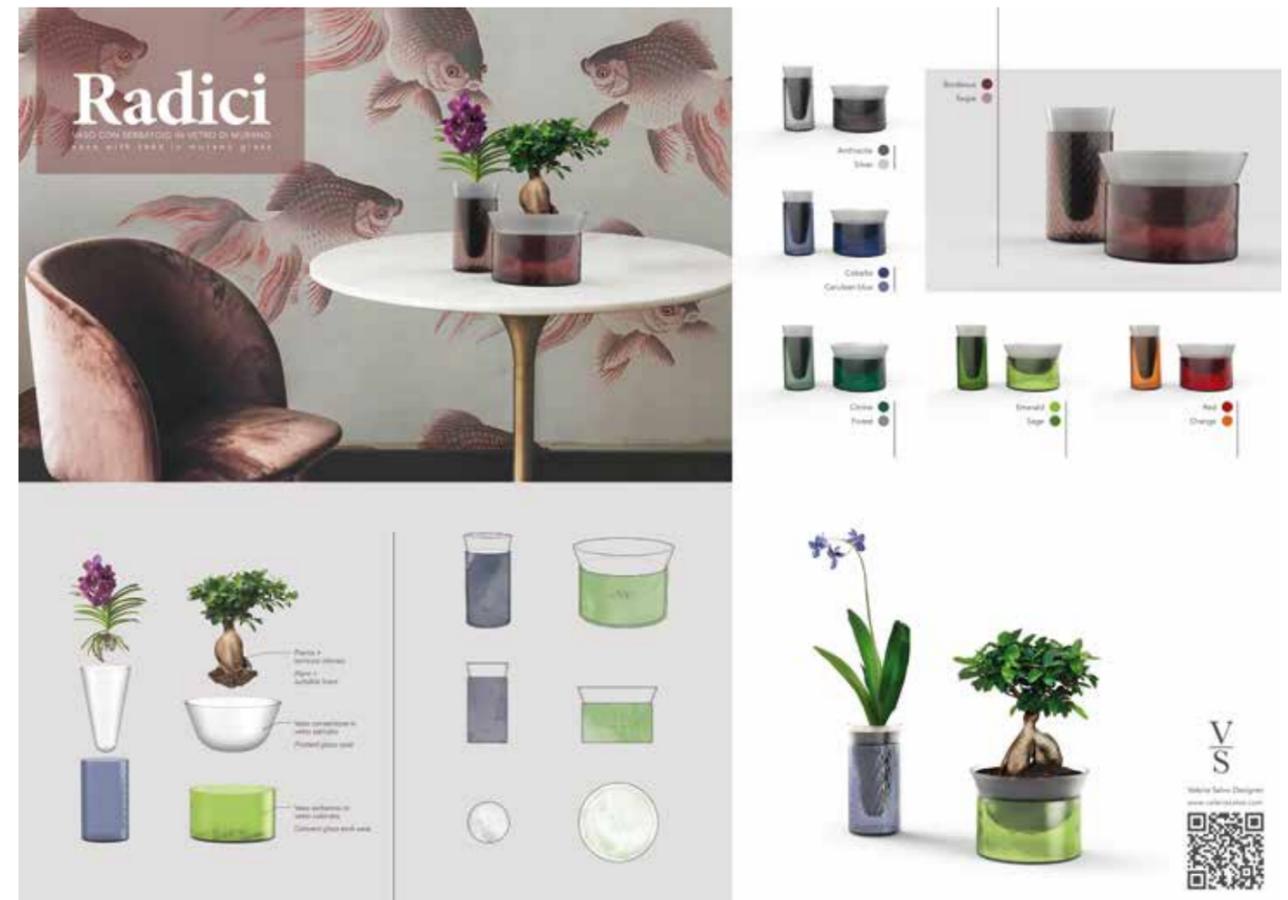
GEORGIANA LUPU
Torino, 03-06-1994
Seme, 2020
Vetro lavorato ad incalmo e a canna,
cm 120 x 45 x 50



EUGENIA NATY
Gallipoli (LE), 16-05-1992
Resilient Earth, 2020
Vetro di Murano, calcedonio e oro su supporto
metallico, cm 45 x 45, dimensioni supporto variabili



SIMONA PAVONI
 San Benedetto del Tronto (AP), 30-06-1994
Fioretti, 2020
 Terracotta smaltata, cm 24 x 14 x 16

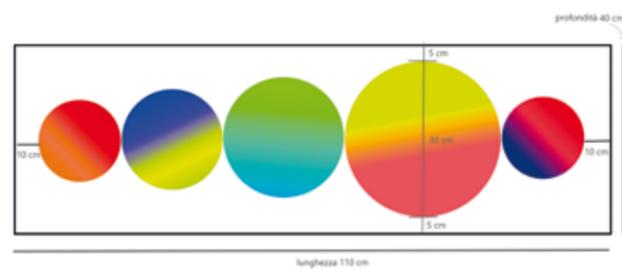


VALERIA ANNUNZIATA SALVO
 Barcellona Pozzo di Gotto (ME), 25-11-1986
Radici, 2020
 Vetro di Murano soffiato in stampo, cm 25 x 13 x 13
 - cm 17,5 x 25 x 25 (due varianti dimensionali)

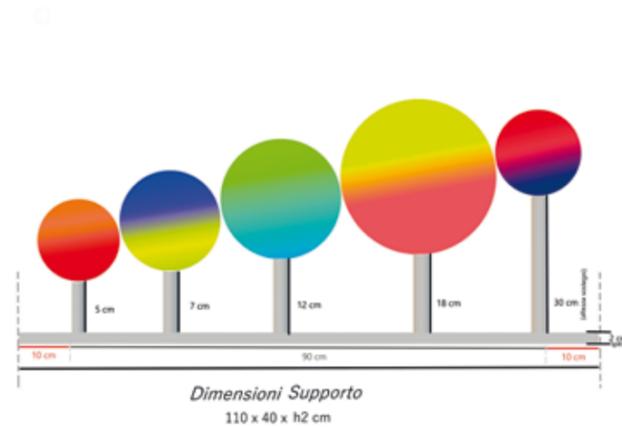
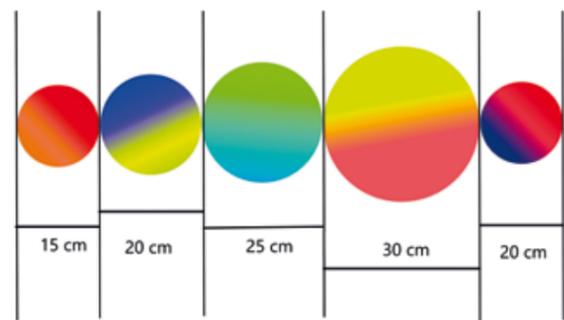
Un Passo Indietro



Dimensioni Base di supporto

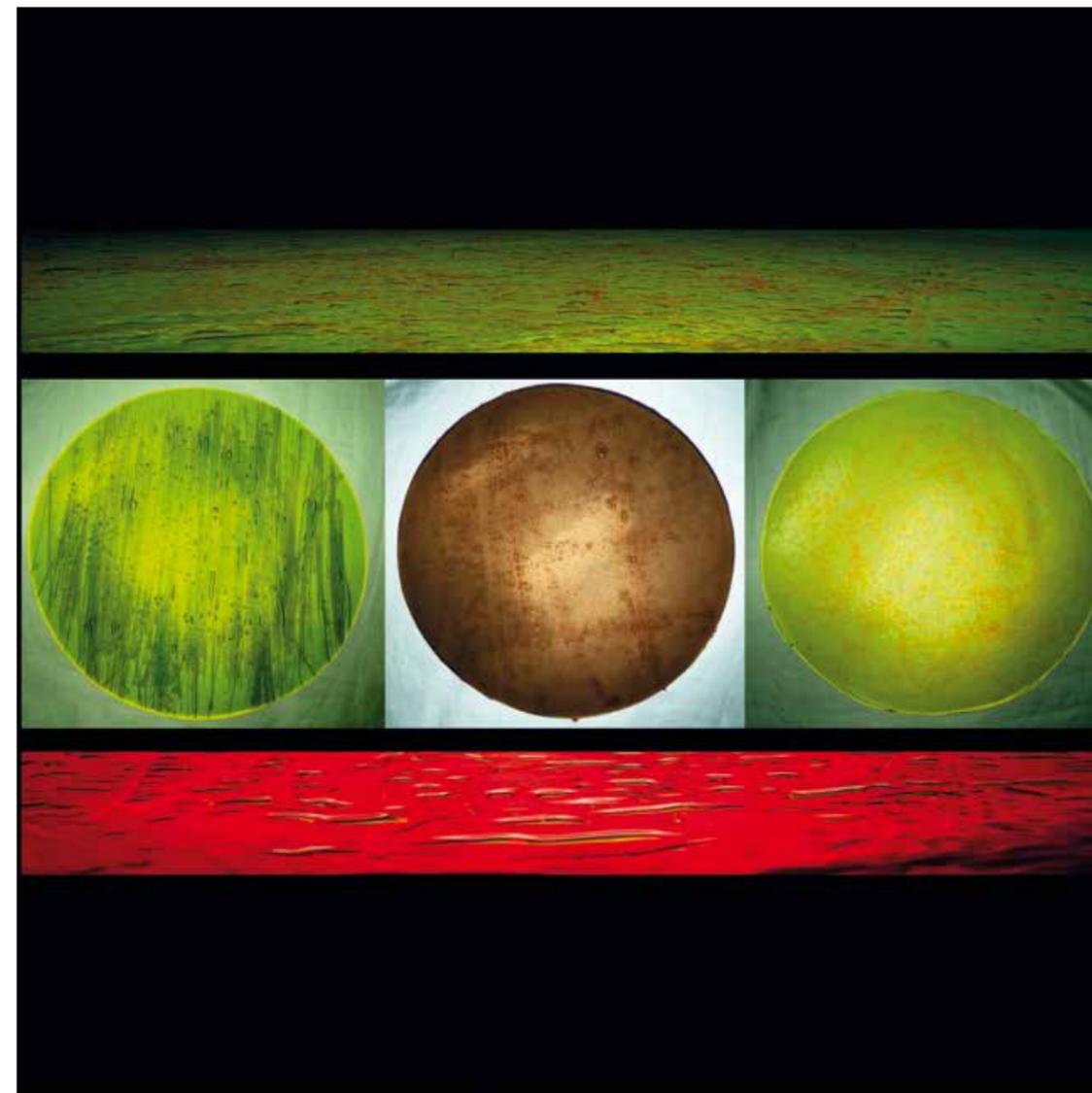


Dimensioni Sfere (diametro)



Dimensioni Supporto
110 x 40 x h2 cm

BEATRICE VENTURIN
Treviso, 04-01-1996
Un Passo indietro, 2020
Vetro di Murano, cm 110 x 40 x 40



LISA ZANARDI
Riva del Garda (TN), 28-12-1995
Relazioni, 2020
Vetrofusione e lavorazione a lume, cm 30 x 30



VETRO - DESIGN DEL VETRO
2.VETRO REALIZZATO



Primo classificato

COLLETTIVO Z 5

Sofia Andrea Romano,
Vizzolo Predabissi (MI), 29-09-2001
Andrea Zanin, Milano, 28-12-2002

(5)4(1)23(8)2, 2020

Vetro soffiato, marmo di Botticino e legno di noce,
cm 35 x 40



VIDEO CLIP MUSICALI



Primo classificato

ALESSANDRO RAGAZZO
Venezia, 17-07-1994
Domani, 2020
Video digitale, 03'57"
Regia di Marco Da Re



Secondo classificato

BINDING AGENT
Niki Cardoso Zaupa, Vicenza, 31-03-1996
Nasim Luczaj, Polonia, 6-12-1997
Binding Agent - Blank Lava, 2020
Video digitale, 05'52"



Terzo classificato

COLLETTIVO VETRNİK

Andrea Bordignon, Castelfranco Veneto (TV), 01-06-1992
Luca Castaldo, Benevento, 31-10-1983
Begona Puentes Carmena, Almeria (Spagna), 29-12-1995
Sandra Dalda Abril, Teruel (Spagna), 03-06-1995
Eva Gutierrez Menendez, Madrid (Spagna), 15-07-1996

Vetrnik, 2020

Video digitale su composizione elettro acustica, 05'38"



MATILDE BENVENUTI
Firenze, 27-03-1986

4 Maggio, 2020

Video digitale, 04'27"



LEA BRUGNOLI
Carmagnola (TO), 18-01-1992
Viste, 2020
video riprese, foto collage, animazione,
postproduzione video, 4'11"



MATTEO CASTIGLIONI
Milano, 09-05-1993
Respiration, 2020
Video digitale, 03'21"



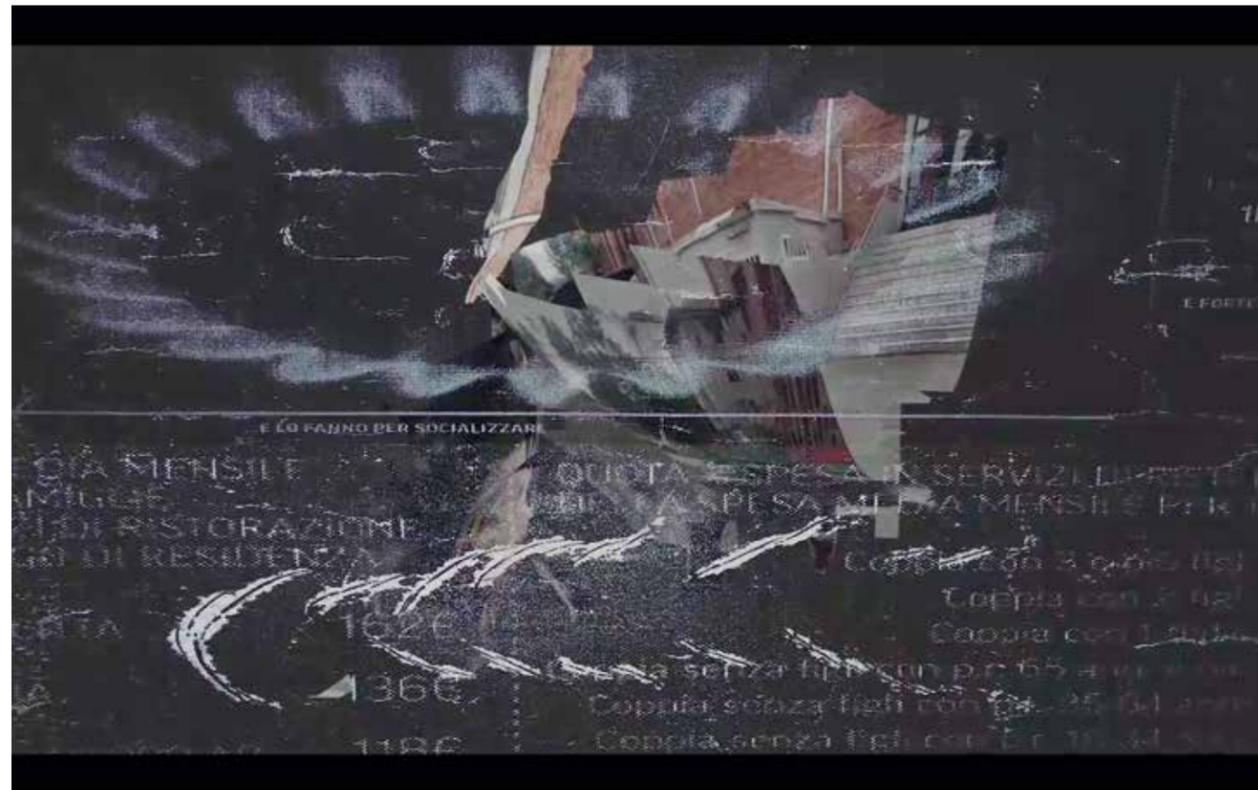
ANDREA GABRIELE
Frosinone, 22-06-1989
A casa, 2020
Video digitale, 4'30"
Canzone di Roberto Ribuoli



GIANFILIPPO SORATO
Venezia Mestre, 29-11-1998
VINILE- Blade Of Light, 2019
Video digitale, 4'30"



CHIARA e IRENE TRANCOSSI
Fidenza, 11-06-1990 - Fidenza 25-01-1995
Fernweh, 2020
Video Musicale, 04'47"
Musiche e Testi di Glomarì



MARIA ZURLO
Torino, 29-04-1997
Glitch Dream, 2020
Video di animazione digitale eseguito con
fotogrammetria e registrazione sonora, 02'38"

*Finito di stampare
nel mese di giugno 2021*